



COMUNE DI ROSTA

Città metropolitana di Torino

Relazione di Fine Mandato

Quinquennio 2012-2017

**(Art. 4 D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149 D.M.
Interno 26 aprile 2013)**

Indice generale

PREMESSA.....	4
PARTE I.....	5
DATI GENERALI.....	5
1.1 Popolazione residente al 31.12.2016.....	5
1.2 Organi politici.....	5
1.3 Struttura organizzativa	6
1.4 Condizione giuridica dell'Ente:	7
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:.....	7
2. Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel:	7
PARTE II.....	8
DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO.....	8
1. Attività normativa.	8
1.1. Numero di atti adottati durante il mandato:.....	8
1.2. Atti di modifica statutaria e di modifica/adozione regolamentare durante il mandato:.....	8
2. Attività tributaria.	15
2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.....	15
3. Attività amministrativa	16
3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni	16
PARTE III.....	30
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.....	30
3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:	30
3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato.....	32
3.3. Gestione di competenza.....	33
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	34
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione	35
4. Gestione dei residui.	35
4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.....	35
4.2. Rapporto tra competenza e residui	36
5. Patto di Stabilità interno	36
5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno.....	36
6. Indebitamento.....	36
6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente.....	36
6.2. Rispetto del limite di indebitamento.....	37
6.3 Utilizzo di strumenti di finanza derivata	37
7. Conto del patrimonio in sintesi:	37
7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio	37
8. Spesa per il personale	37
8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:.....	38
8.2. Spesa del personale pro-capite:	39
8.3. Rapporto abitanti/dipendenti:	39
8.4 Rapporti di lavoro flessibile.	39
8.5 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:	39
8.6 Fondo risorse decentrate.....	39
8.7 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):.....	40

PARTE IV	41
RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....	41
1. Rilievi della Corte dei conti.	41
2. Rilievi dell'Organo di revisione.	42
PARTE V	42
AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA.....	42
1. Organismi controllati.....	44
1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008	44
1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.	44
1.3 Organismi controllati ai sensi art. 2359, comma 1, n. 1 e 2 del codice civile.....	44
1.4. Esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati	46
1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):	47
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	49

PREMESSA

La presente relazione viene redatta **ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149**, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42 " per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Lo schema tipo di relazione è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 26.04.2013. Tale decreto ha stabilito che la relazione, sottoscritta dal sindaco e dal revisore dei conti, venga trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla Conferenza Città-Stato (nelle more dell'istituzione di un Tavolo tecnico interistituzionale).

La **Relazione di fine mandato** ha dunque lo scopo di rendicontare ai cittadini le attività e gli interventi realizzati nel quinquennio 2012-2017 dall'Amministrazione Comunale in scadenza e fornisce quindi una serie di indicatori finanziari e statistici in base ai quali valutare l'operato della stessa. Si tratta di indicatori oggettivi relativi al quadro economico, al livello dei servizi erogati e all'attuazione del programma amministrativo che consentono di valutare se le risorse economiche sono state impiegate con efficienza ed efficacia e in quali ambiti sono state utilizzate.

L'esposizione dei dati contabili viene riportata secondo schemi già adottati per altri adempimenti richiesti al Comune in materia contabile, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e facilitarne la lettura.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte, infatti, dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti oltre che nella contabilità dell'ente.

Si segnala che i dati relativi all'anno 2016, essendo stato approvato lo schema di rendiconto dalla Giunta Comunale, sono da ritenersi definitivi.

PARTE I

DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2016

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione	4.759	4.798	4.845	4.903	4.920

Nel quinquennio si assiste ad un aumento costante della popolazione.

1.2 Organi politici

La composizione degli organi politici ha subito una riduzione dovuta dall'entrata in vigore del D.L. 138/2011, convertito nella Legge 148/2011, 11, n. 148, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.

In particolare l'art. 16, comma 17, lett. b), prevedeva che, a decorrere dal primo rinnovo di ciascun consiglio comunale successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del suddetto decreto e pertanto a decorrere dal 16.09.2011, per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 5.000 abitanti, il consiglio comunale fosse composto, oltre che dal sindaco, da sette consiglieri con un numero massimo di assessori stabilito in tre.

Si rileva che la suddetta normativa è stata oggetto di successiva modifica ad opera della L. 56/2014 e che pertanto dalla successiva tornata elettorale per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale sarà composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro.

GIUNTA COMUNALE

La Giunta Comunale è attualmente composta dal Sindaco e da due assessori.

Sindaco: Andrea TRAGAIOLI

Polizia municipale, pubbliche relazioni, protezione civile, personale, edilizia privata e urbanistica, istruzione, bilancio, tributi, cultura, volontariato, anziani, famiglia, pari opportunità, servizi socio assistenziali, patti territoriali, lavoro, attività produttive, ambiente.

Vicesindaco: Livio GILLI

Programmazione e lavori pubblici, arredo e verde urbano, viabilità, illuminazione pubblica, fognature, acquedotto, patrimonio, ecologia.

Assessore: Domenico MORABITO

Comunicazione, normative, politiche giovanili, sport e associazioni solidali.

La composizione sopra riportata della Giunta Comunale si riferisce a quella attuale conseguente alla revoca di un assessore e vice sindaco intervenuta in data 13.02.2017 con decreto sindacale n. 1 del 13.02.2017.

Le materie assegnate alla sovrintendenza del suddetto assessore quali: cultura, volontariato, anziani, famiglia, pari opportunità, servizi socio assistenziali, patti territoriali, lavoro, attività produttive, ambiente sono state mantenute in capo al Sindaco e la composizione della Giunta, ad

oggi, non è stata reintegrata.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e da 7 consiglieri comunali, di cui 4 di maggioranza e 3 di minoranza.

Gruppo “TRAGAIOLI PER ROSTA” - MAGGIORANZA

TRAGAIOLI Andrea	Sindaco
GILLI Livio	Vice Sindaco
MORABITO Domenico	Consigliere Comunale
SEMINARA Giuseppa	Consigliere Comunale
BALBO Franco	Consigliere Comunale

Gruppo “MOVIMENTO 5 STELLE” - MINORANZA

DE VITA Dimitri	Consigliere Comunale
VALLE Federico	Consigliere Comunale

Gruppo “MISTO” - MINORANZA

LEONE Sonia	Consigliere Comunale
-------------	----------------------

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario comunale: 1 in convenzione con il Comune di Pianezza (Ente capofila)

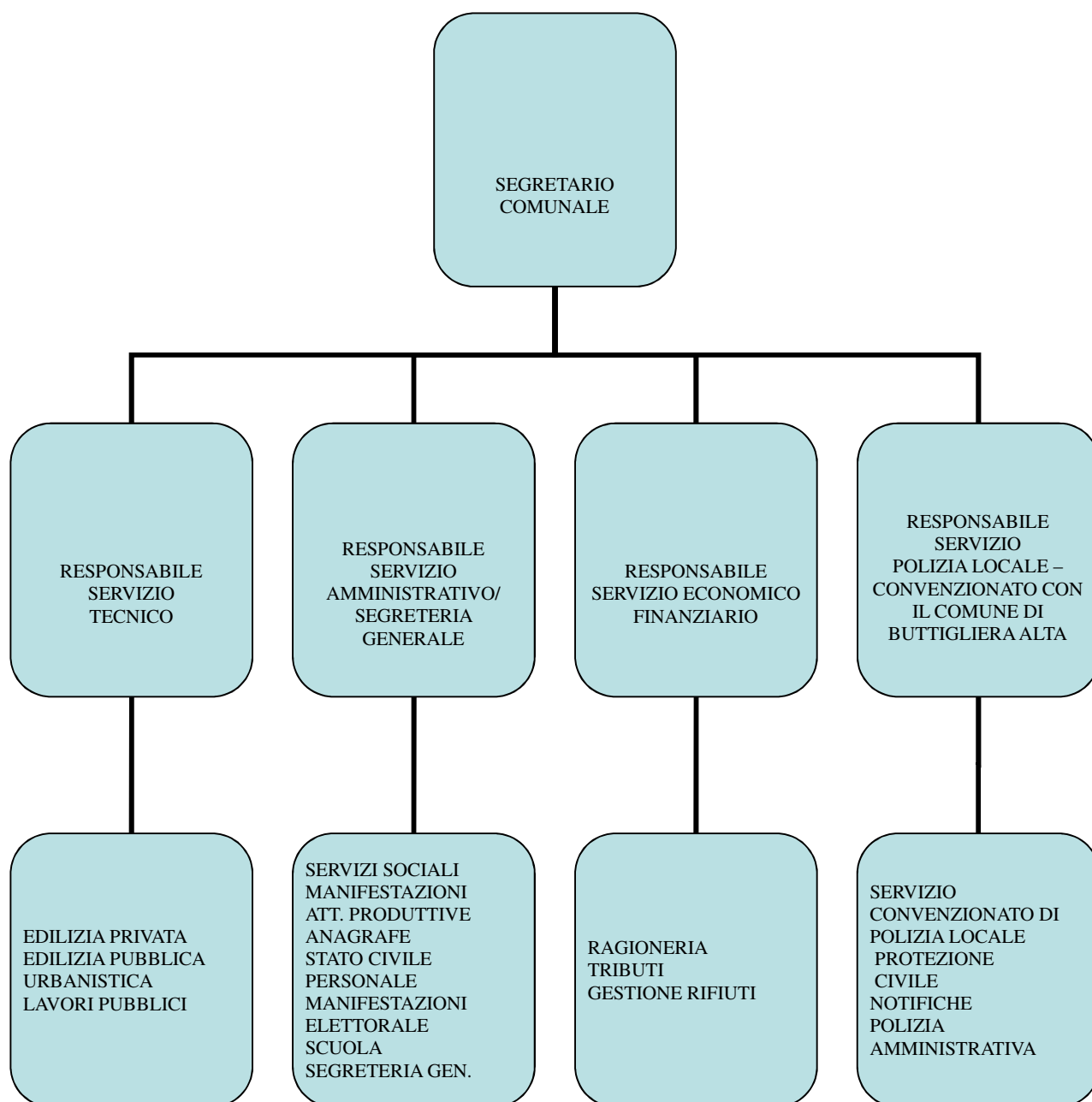
Numero posizioni organizzative: 3

Numero personale dipendente al 31/12/2016: 17

Il Servizio di Polizia Locale è gestito in forma convenzionata con il Comune di Buttigliera Alta (Ente Capofila) a far data dal 02.02.2011 e con deliberazioni consiliari dei due Enti in data 09.02.2017 lo stesso è stato prorogato sino al 28.02.2019.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 15.03.2001, è stato approvato il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e che lo stesso è stato modificato, nel corso del mandato considerato, con successive deliberazioni n. 128 del 21.11.2013, n. 27 del 06.03.2014, n. 115 del 17.11.2016 ed in ultimo con la n. 132 del 15.12.2016.

Attualmente la struttura organizzativa è così rappresentabile:



1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente nel quinquennio non è stato commissariato ai sensi degli articoli 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, né ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL.

2. Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel:

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Numero parametri positivi	2012	2016
	Zero	Zero

PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa.

1.1. Numero di atti adottati durante il mandato:

ORGANISMO E NUMERO DI ATTI	2012	2013	2014	2015	2016
Consiglio Comunale	42	46	37	32	33
Giunta Comunale	158	148	142	129	137
Decreti del Sindaco	17	11	8	11	11

2012 (*) elezioni del 6.05.2012

1.2. Atti di modifica statutaria e di modifica/adozione regolamentare durante il mandato:

STATUTO

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 28 giugno 2000 è stato approvato lo statuto del Comune, successivamente modificato con deliberazione n. 7 del 29 gennaio 2004 e nel corso del mandato lo stesso non è stato oggetto di alcuna revisione.

REGOLAMENTI

Numerosi sono stati i regolamenti approvati durante la consiliatura che volge al termine. Alcuni imposti dalla legge altri rispondenti alla necessità di dotare l'Ente di strumenti normativi duttili, adeguati alla realtà rostese e volti a disciplinare, con criteri di certezza ed esaustività, materie riservate alla propria competenza.

ANNO 2012 (*) elezioni del 6.05.2012

Deliberazioni del Consiglio Comunale		
Numero e Data	Oggetto	Motivazioni
n. 20 27/06/2012	MODIFICA AL REGOLAMENTO IGIENICO-EDILIZIO.	La modifica al vigente regolamento edilizio è stata tesa a rendere facoltativa e discrezionale la istituzione della commissione edilizia, come consentito dall'art. 9 c.1 della legge regionale 14.07.2009 n.20 con l'intento di snellire le procedure amministrative concernenti i procedimenti edilizi e ridurre i tempi di attesa dei cittadini per la realizzazione degli interventi edilizi richiesti. La modifica non ha voluto imporre l'abolizione della

		Commissione Igienico/Edilizia rendendo ciascuna Amministrazione libera di poter scegliere l'assetto più rispondente ai propri bisogni e impostazione amministrativa. Ove si ravvisi la necessità della nomina e al fine di non avere un organismo pletorico, nel regolamento è stata modificata la stessa composizione della Commissione riducendone i membri, di squisita estrazione tecnica, a cinque dagli otto precedentemente previsti.
n. 29 27/09/2012	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA-	Il regolamento è stato adottato ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni nella legge 22.12.2011 n. 214, che aveva anticipato, in via sperimentale, l'istituzione dell'IMU a decorrere dall'anno 2012.
n. 36 29/11/2012	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLE VENDITE SU AREA PUBBLICA DI COMMERCianti E AGRICOLTORI (ex art. 5 della D.C.R. del 1 marzo 2000 n° 626-3799)	A seguito delle modifiche operate con la deliberazione di consiglio comunale n. 35 del 29.11.2012 al documento di riordino del settore del commercio su aree pubbliche, si è provveduto ad inserire nel testo del regolamento le modifiche normative in attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva Bolkestein). Inoltre si è proceduto ad eliminare le parti che regolamentavano il mercato ultra mensile coincidente con la festa del Santo Patrono e le forme alternative di vendita su area pubblica previste in occasione del Carnevale in quanto forme di vendita soppresse con il suddetto documento di riordino.
n. 2 07/02/2013	REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.	Il regolamento è stato adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. D) del D.L. 10 ottobre 2012, n.174 convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n.213, che ha apportato importanti e significative modifiche al decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) riformulando la disciplina del sistema dei controlli interni. Stante la dimensione demografica del Comune il regolamento non contempla la disciplina relativa ai controlli di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 147 né quello previsto dagli articoli 147 ter e quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m.e i. (controllo strategico e controllo sulle società partecipate non quotate) i quali, per espressa previsione di legge, si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.
n. 10 29/04/2013	NUOVO REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DI SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL COMUNE DI ROSTA, E REVOCA DEL PRECEDENTE	A seguito dell'istallazione sul territorio comunale di un sistema di videosorveglianza, il Comune aveva già adottato un regolamento con deliberazione consiliare n. 56 del 18/12/2009 per disciplinarne utilizzo e definirne il trattamento dei dati acquisiti. L'implementazione del sistema e lo spostamento della sede del Comando della

	REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 56 DEL 18 /12/2009.	P.L. presso il Comune di Buttigliera Alta ha richiesto delle modifiche a talune modalità di gestione del sistema con la previsione di un accesso remoto per via telematica da parte della Polizia Locale ed anche dalle sedi territoriali dei Carabinieri e della Polizia di Stato, per prontamente rispondere alle richieste di tutela e sicurezza dei cittadini. La disciplina introdotta è informata ai necessari principi di trasparenza amministrativa nelle modalità di trattamento dei dati personali rilevati dalle videoriprese, in conformità alle disposizioni indicate nel Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dell'8-4-2010.
n. 16 06/06/2013	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	Le modifiche apportate al regolamento sono state dirette - ad ampliare la durata delle concessioni per tombe di famiglia da 50 a 99 anni prevedendo, nel caso di richiesta di rinnovo della concessione rilasciata precedentemente all'entrata in vigore della modifica, l'applicazione di una tariffa pari a quella in vigore al momento della scadenza naturale della concessione ridotta del 25% - ad introdurre un principio di carattere generale in base al quale le tariffe concessorie e dei servizi cimiteriali da applicare per i non residenti sono maggiorate del 100% rispetto a quelle in vigore per i cittadini residenti.
n. 17 06/06/2013	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELL'IMMOBILE ADIBITO AD ASILO NIDO SITO IN VIA BUCET N. 18	La modifica al regolamento ha consentito di assegnare alla competenza della Giunta Comunale anziché di Consiglio Comunale il " <i>Regolamento Interno</i> " (R.I.) del servizio di asilo nido, rispondendo tale regolamento alla finalità di disciplinare gli aspetti organizzativi del servizio predetto.
n. 19 28/06/2013	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (T.A.R.E.S.).	Il regolamento è stato adottato ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, che aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.
n. 33 28/10/2013	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL RIFIUTO SUI TRIBUTI E SUI SERVIZI (T.A.R.E.S.) - INTRODUZIONE NORMA TRANSITORIA	La modifica regolamentare ha consentito di inserire una disposizione transitoria per l'anno 2013 al fine di introdurre correttivi nella determinazione delle tariffe della T.A.R.E.S. sfruttando l'opportunità concessa dal D.L. 102 del 31/8/2013, convertito nella Legge 124 del 28/10/2013.
n. 43 27/11/2013	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.	Il regolamento è stato adottato per istituire il Consiglio Comunale di Ragazzi del Comune di Rosta, rivolto, nella fase sperimentale, ai bambini in fascia di età dai 9 agli 11 anni (classi quarte e quinte della scuola primaria) al fine di favorire la loro partecipazione attiva alla vita della comunità e prepararli all'assunzione delle responsabilità nella età adulta.

n. 46 12/12/2013	REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI ROSTA	Il regolamento è stato adottato per disciplinare il servizio gestito anche grazie alla collaborazione di personale volontario normandone le funzioni attribuite, l'ordinamento interno, i rapporti con il pubblico, l'espletamento dei servizi, i programmi di attività culturale, così come sancito dalla legge regionale n. 78 del 19/12/1978.
n. 5 03/04/2014	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CENTRO ESTIVO	La modifica regolamentare si è resa necessaria per elevare il numero minimo di iscritti per l'attivazione del servizio della Scuola Primaria e per variare le modalità di rimborso delle rette versate dagli utenti al fine di contenere i costi fissi connessi all'organizzazione del servizio a carico del Comune.
n. 10 20/05/2014	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).	Il regolamento è stato adottato ai sensi dell'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI.
n. 13 20/05/2014	NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA E RURALE	Il Regolamento è stato emanato nella necessità di approvare un nuovo corpo di norme diretto a meglio perseguire le finalità di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini e la più ampia fruibilità dei beni comuni, tutelando la qualità della vita e dell'ambiente, in sostituzione del precedente regolamento non più rispondente alle esigenze dell'attuale conformazione sociale del territorio comunale.
n. 16 10/07/2014	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).	La modifica regolamentare si è resa necessaria a seguito di un adeguamento della norma sui residenti all'estero (AIRE)
n. 30 27/11/2014	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	Con la modifica regolamentare sono stati inseriti nel corpo elettorale attivo e passivo gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I° grado al fine di far emergere progetti nuovi e problematiche dell'età adolescenziale. Contestualmente, stante l'estensione del numero di classi nel corpo elettorale, si è provveduto a limitare a due i rappresentanti per ogni classe e non tre, come previsto nel precedente regolamento, nell'intento di mantenere invariato il numero di componenti.
n. 17 23/06/2015	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA	La modifica regolamentare si è resa necessaria al fine di prevedere la fattispecie del mancato utilizzo della tomba gentilizia assegnata in concessione nonché per prevedere il divieto di piantare e coltivare arbusti o alberi nei vialetti e negli interstizi tra tombe anche ad inumazione.
n. 25 01/10/2015	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLE VENDITE SU AREA PUBBLICA DI COMMERCIANTE E	La modifica si è stata introdotta al fine di estendere i tempi della concessione a sette giorni antecedenti la festività del 1° novembre indipendentemente dalla cadenza della festività nel calendario.

	AGRICOLTORI APPROVATO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA D.C.R. DEL 1 MARZO 2000 N° 626-3799	
n. 26 01/10/2015	REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE MANOMISSIONI E DEI RIPRISTINI SUI SEDIMI STRADALI.	Con il regolamento il comune, ai fini di una migliore gestione ed un maggior controllo del territorio, ha voluto disciplinare in termini definiti e secondo le regole dell'arte, le manomissioni e i ripristini sui sedimi stradali di proprietà comunale con l'obiettivo primario di razionalizzare e ottimizzare la qualità dei servizi favorendo la necessaria tempestività degli interventi e consentendo, nel contempo, la regolare agibilità del traffico urbano, veicolare e pedonale nell'area interessata dai lavori.
n. 2 29/02/2016	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLE STRUTTURE COMUNALI DESTINATE AD ATTIVITA' SPORTIVE, RICREATIVE E CULTURALI.	Il regolamento è stato adottato per disciplinare le modalità di affidamento della gestione delle strutture comunali destinate ad attività sportive, ricreative e culturali, con l'obiettivo di tendere ad una conduzione economica delle stesse, riducendo gli oneri a carico del Comune e responsabilizzando i concessionari, stimolandoli alla presentazione di soluzioni migliorative.
n. 21 27/09/2016	REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DELLA CIVICA BENEMERENZA	Il regolamento è stato adottato per prevedere criteri e modalità per segnalare, attraverso il conferimento della Civica Benemeranza, alla pubblica stima tutti coloro che, con opere concrete nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, del lavoro, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale o filantropico, abbiano giovato e reso onore alla comunità di Rosta rendendone più alto il prestigio.
n. 27 15/12/2016	DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	Il regolamento è stato adottato a seguito della riforma della contabilità degli enti locali attuata con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", con il quale è stata data attuazione alla delega contenuta negli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009 e modificata la disciplina della parte seconda del T.U.E.L. al fine di renderla coerente con il nuovo ordinamento.
n. 3 09/02/2017	REGOLAMENTO PER IL PROCEDIMENTO DI ACQUISIZIONE SEMPLIFICATA DI BENI, SERVIZI E LAVORI DI MODESTA ENTITA'.	Il regolamento ha avuto lo scopo di fornire, nel pieno rispetto del principio della trasparenza dell'azione amministrativa, e del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, uno strumento che, nel rispetto sostanziale dei principi che governano l'attività contrattuale dell'Ente, semplifichi il procedimento di acquisizione di beni, servizi e lavori inferiori alla soglia di 1.000,00 euro.
n. 12 2/03/2017	MODIFICA AL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	La modifica regolamentare si è resa necessaria per fornire maggiori dettagli in ordine ai tempi di deposito del rendiconto di gestione e bilancio di previsione, precedenti le sedute consiliari di approvazione degli stessi.

n. 13 2/03/2017	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).	La modifica regolamentare si è resa necessaria al fine di introdurre la possibilità di concedere rateazioni ai contribuenti che si trovano in contingenti difficoltà economiche, stabilendone modalità e criteri.
--------------------	---	---

Deliberazioni della Giunta Comunale		
n. 98 5/09/2013	REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASILO NIO "IL NIDO IN FIORE"	Approvazione del regolamento interno di funzionamento del servizio di asilo nido per l'anno educativo 2013/2014.
n. 128 21/11/2013	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E SERVIZI.	Modifica relativa alla composizione della delegazione trattante di parte pubblica al fine di inserire nella composizione della stessa il responsabile che si occupa della gestione dell'ufficio personale al fine di non rinunciare, nella trattazione degli accordi, a competenze acquisite nella materia.
n. 27 06/03/2014	MODIFICA ART. 100 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E SERVIZI.	Modifica relativa alla costituzione dell'Ufficio per i Procedimenti disciplinari, al fine di renderla meno rigida ed assicurare la funzionalità dell'ufficio predetto anche nei casi di assenza, impedimento ovvero di incompatibilità dei membri di diritto.
n. 53 17/04/2014	MODIFICA REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASILO NITO "IL NIDO IN FIORE"	Introduzione di alcune modifiche non sostanziali al regolamento interno al fine di adeguare lo stesso alla modalità di frequenza in corso d'anno. In particolare: - è stato espresso il concetto che "l'anno educativo", decorre dal 1° settembre al 31 luglio dell'anno di riferimento con contestuale maturazione, in tale lasso di tempo, di diritti ed obblighi a carico degli utenti. - è stato previsto il pagamento anticipato di una mensilità in due rate, una contestuale alla conferma di iscrizione e l'altra in aggiunta alla prima retta, al fine di disincentivare forme di frequenza discontinue e di abbandoni antecedenti la conclusione dell'anno educativo.
n. 12 12/02/2015	REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA - ART. 33 D.LGS. 12.04.2006, N 163	L'approvazione del regolamento mira a precisare la disciplina dell'accordo convenzionale istitutivo della Centrale di Committenze, sottoscritto dai comuni di Rosta (Capofila) e Villarbasse in data 15 gennaio 2014 e successivamente integrato in data 19.11.2015 con la partecipazione del comune di Pianezza, nell'intento di individuare soluzioni operative dirette ad assicurare celerità e speditezza dei procedimenti assegnati alla competenza

		della Centrale Unica di Committenza.
n. 98 06/10/2016	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE INTERNE E DEL POTERE SOSTITUTIVO DEGLI ORGANI COMUNALI NEL CONFERIMENTO DI INCARICHI NULLI AI SENSI DELL'ART. 18 DEL D.LGS. 39/2013	Il regolamento mira a dare attuazione a quanto disposto dall'art. 18, comma 3, del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, integrando il regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici, approvato, con modificazioni, in ultimo dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 27 del 06.03.2014.
n. 102 20/10/2016	REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASILO NITO "IL NIDO IN FIORE"	Il regolamento interno di funzionamento del servizio di asilo nido per l'anno educativo 2015/2016, disciplina gli aspetti pratici della gestione quotidiana del servizio stesso. Il filo conduttore del regolamento è la presenza di norme che fungono da attrattiva delle iscrizioni e ampliano l'offerta rivolta alle famiglie, prevedendo varie tipologie di frequenza: tempo pieno, tempo parziale al mattino o al pomeriggio e tempo ridotto.
n. 115 17/11/2016	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E SERVIZI.	Il regolamento è stato integrato con le norme indicate nell'allegato D) al fine di disciplinare l'istituto della mobilità esterna, previsto dall'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, intendendo con tale termine il processo di trasferimento in entrata e in uscita da e per altre pubbliche amministrazioni su richiesta di dipendenti a tempo indeterminato.
n. 119 17/11/2016	REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE NORME PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ARTICOLO 93, COMMA 7 BIS E SS. DEL D.LGS. 163/2006.	Regolamento comunale recante norme per la ripartizione dell'incentivo di progettazione interna di cui all'articolo 93, comma 7 bis e ss., del decreto legislativo 12/04/2006, n. 163 come introdotto dal decreto legge 24/06/2014 n.90, convertito con modificazioni nella L. 114/2014.
n. 132 15/12/2016	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E SERVIZI.	E' stato introdotto l'istituto della prorogatio della nomina dei responsabili dei servizi comunali al fine di assicurare la funzionalità dell'Ente e la prosecuzione delle attività gestionali spettanti agli stessi nel periodo intercorrente dalla fine del mandato del Sindaco e l'insediamento della nuova Amministrazione a seguito della relativa tornata elettorale.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu

Vengono indicate le principali aliquote applicate ed eventuali detrazioni

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille
Detrazione abitazione principale	Euro 200,00	Euro 200,00	Euro 200,00	Euro 200,00	Euro 200,00
Altri immobili	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille
Esenzione abitazione principale per categorie diverse da A1 e A8 e A9		ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE

Aliquote TASI			2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale			2 per mille	2 per mille	2 per mille
Detrazione abitazione principale			NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA
Altri immobili			1 per mille	1 per mille	1 per mille

2.1.2. Addizionale IRPEF

Viene indicata l' aliquota applicata e la fascia di esenzione

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota	Fissa 0,2 %		Fissa 0,4%		
Fascia esenzione	8.000,00		8.000,00		
Differenziazione	NO		NO		

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Viene indicato il tasso di copertura e il costo procapite

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	Tassa rifiuti TARSU	Tributo sui rifiuti e sui e servizi TARES	Tassa sui rifiuti TARI	Tassa sui rifiuti TARI	Tassa sui rifiuti TARI
Tasso di copertura	99,90%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro capite*	136,60	135,08	160,10	140,71	140,94

* il costo del servizio di raccolta e smaltimento riguarda anche le utenze non domestiche che con questo calcolo non vengono conteggiate

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012, il Comune di Rosta con deliberazione consiliare n. 2 del 7.02.2013 si è dotato di Regolamento dei controlli interni, per l'attuazione dei seguenti controlli:

a) **controllo di regolarità amministrativa contabile preventivo e successivo**, finalizzato a garantire la legittimità e regolarità contabile e la correttezza di tutta l'attività amministrativa dell'Ente.

Il Segretario, sin dalla approvazione del regolamento ha provveduto ad effettuare controlli a campione su una pluralità di atti amministrativi pur evidenziando che, ragioni di efficacia, hanno consigliato di indirizzare il controllo preferibilmente su provvedimenti istruiti ma non ancora adottati, come proposte di deliberazioni, schemi di determinazioni, bozze di contratti o protocolli di intesa al fine di consentirne, in tempo utile, l'integrazione o la eventuale rettifica.

L'attività di controllo è stata effettuata, per tale motivo e in accordo con l'Amministrazione, non in date prestabilite ma con costanza e frequenza nel corso dell'intero anno.

Tale modus operandi, oltre ad aver ovviato ad alcune imperfezioni formali che non inficiavano la legittimità dei relativi provvedimenti come ad esempio gli errati "copia-incolla" di atti simili, i richiami a normative non più in vigore, ha evitato altre e più gravi carenze quali:

- omissioni di adempimenti procedurali anche a garanzia degli interessi dell'Ente, con particolare riguardo alla materia delle sovvenzioni e dei contributi;
- assenza di clausole contrattuali previste per legge;
- mancanza di allegati e di redazione di schemi di contratto volti, in particolare, a disciplinare gli incarichi professionali di progettazione;
- inosservanza delle norme del codice dei contratti circa i principi in materia di individuazione dei concorrenti e carenze di motivazione;
- trasparenza e comprensibilità nel riconoscimento di rimborsi a favore di contribuenti ed utenti dei servizi comunali.

b) **controllo di gestione**, mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Al controllo di gestione provvede il Responsabile del servizio finanziario sotto la direzione e coordinamento del Segretario comunale.

c) **controllo sugli equilibri finanziari** ha la funzione di assicurare una corretta gestione del bilancio diretta a prevenire situazioni di criticità e si svolge attraverso un costante monitoraggio sul permanere degli equilibri della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.

Il controllo sugli equilibri finanziari è diretto e coordinato dal responsabile del settore finanziario, con la vigilanza dell'organo di revisione. Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario generale e i responsabili dei servizi, secondo le rispettive competenze e responsabilità.

Sotto un profilo operativo l'art. 22 del citato regolamento disciplina le fasi di svolgimento del controllo chiamando il responsabile del servizio finanziario, a seguito delle verifiche ordinarie di cassa svolte dall'organo di revisione, con cadenza trimestrale, ai sensi dell'art. 223 del D.lgs. 267/2000, a monitorare il permanere degli equilibri di bilancio redigendo apposito verbale, asseverato dallo stesso revisore.

Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il verbale munito dell'asseverazione del revisore ed il resoconto della verifica di cassa sono trasmessi ai responsabili di servizio e alla Giunta affinché, con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenda atto.

La norma ha chiamato quindi la Giunta Comunale a prendere consapevolezza dell'andamento della gestione finanziaria nel corso dell'intero esercizio per meglio orientare le scelte e per rendere effettiva la funzione di controllo che il decreto legislativo 267/2000 ha voluto assegnare agli organi politici. Periodicamente, dalla approvazione del Regolamento, la Giunta Comunale ha preso atto, con proprie deliberazioni, delle verifiche trimestrali di cassa e dei rilievi ed osservazioni in esse contenute affinché la gestione del bilancio e il permanere degli equilibri finanziari sia materia condivisa nel corso dell'intero esercizio finanziario.

Il Comune di Rosta, stante la sua dimensione demografica al momento dell'adozione del regolamento, di circa 4.800 abitanti, non ha disciplinato i controlli di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 147 né quello previsto dagli articoli 147 ter e quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m.e i. (controllo strategico e controllo sulle società partecipate non quotate) i quali, per espressa previsione di legge, si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

^^^^^^^^^^^^^^

3.1.1. Controllo di gestione

Di seguito sono stati individuati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai principali servizi e settori comunali.

L'Amministrazione, anche ai fini del controllo e valutazione dell'azione svolta durante il mandato, ha voluto integrare questa parte della relazione con una diffusa illustrazione dei progetti, iniziative intraprese e risultati raggiunti nelle seguenti sfere di attività:

INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE L'OCCUPAZIONE E L'ECONOMIA

In tale ambito le risorse disponibili si sono focalizzate per cercare di dare una adeguata risposta ai bisogni presenti sul nostro territorio, bisogni che, come previsto, stanno ponendo sempre più in evidenza le maggiori difficoltà dovute all'attuale crisi produttiva ed economica con perdita di posti di lavoro e diminuito potere di acquisto di pensionati, dipendenti con basso salario e lavoratori saltuari o part-time.

A questo proposito la Società Zona Ovest di Torino è intervenuta con fondi straordinari dedicati al sostegno di coloro che hanno perso il lavoro **con fondi propri, contributo** della Città Metropolitana di Torino ed un contributo straordinario dei Comuni pari a € 1,00 per abitante annuo.

Sono stati inoltre avviati i seguenti anche se il momento particolare di crisi delle aziende ha limitato fortemente le possibilità lavorative:

Diverse sono state le iniziative in ambito occupazionale:

- **Progetto "Pratico" - azioni di contrasto alla crisi**, iniziativa finalizzata al reinserimento lavorativo attivata in collaborazione con il Patto Territoriale Zona Ovest che prevede un periodo di formazione di tre mesi con sostegno economico mensile di € 300,00 a cui potrà eventualmente seguire un tirocinio presso le aziende individuate da apposita agenzia.

Dal 2012 al 2016 hanno beneficiato 14 soggetti e nel 2017 ne sono previsti altri 3.

- **Progetto "Leonardo", ora denominato "You, European Young"** che consente ai giovani dell'area di fare un'esperienza professionale presso aziende dell'Unione Europea.

Nel periodo dal 2012 al 2016 è stato inserito e coinvolto nel progetto 1 giovane rostese

- **Tirocini integrativi del percorso scolastico** con l'accoglimento di studenti delle scuole secondarie di secondo grado con sede nei comuni limitrofi.

Per favorire l'incontro tra domanda e offerta dei prodotti agricoli tradizionali, locali e di qualità è stato autorizzato in via sperimentale, con Deliberazione di Giunta Comunale n° 65 del 08/05/2014 il mercato riservato all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli con svolgimento in Piazza Stazione nella giornata del sabato mattina e per un periodo sperimentale di un anno.

Vista l'esperienza positiva dell'anno sperimentale, che ha visto la partecipazione di 15 imprenditori agricoli, con deliberazione di Consiglio Comunale n° 3 del 16/04/2015, è stato istituito in via definitiva il mercato riservato alla vendita diretta da parte dei suddetti soggetti.

Informata all'obiettivo di rivalutare e tutelare sotto un profilo ambientale l'area verde di zona Pessina contribuendo a farne una risorsa economica per gli operatori interessati, con deliberazione di Consiglio Comunale n° 19 del 23/06/2015, è stata prevista la localizzazione di un chiosco avente la funzione di punto ristoro per l'utenza ma anche di servizio pubblico per la cura dell'area, per la pulizia e il mantenimento decorso del verde. A seguito di indizione bando e approvazione della graduatoria, lo spazio è stato assegnato all'impresa BIRRIFICIO CASTAGNERO SAVANT ROSS di CASTAGNERO MONICA con sottoscrizione della convenzione rep. n° 1368 del 31/03/2016 per un periodo di 15 anni dalla sottoscrizione.

POLITICHE SOCIALI

L'obiettivo per quanto riguarda le politiche sociali è stato quello di far crescere una comunità locale attiva e solidale garantendo servizi essenziali per un armonico sviluppo della vita sociale e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

E' innegabile che, a causa della crisi economica, le risorse a disposizione sono diminuite; crisi che si è riversata sulle famiglie che si sono trovate improvvisamente a dover lottare per avere il minimo di sostentamento.

Il compito dell'Amministrazione Comunale, quindi, è stato quello di coordinare ed indirizzare al meglio queste risorse, attraverso interventi mirati a favore di famiglie, anziani, giovani e disabili, oltre

a sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza dell'aiuto, del volontariato e della solidarietà verso il prossimo.

Per svolgere adeguatamente questo compito si è proceduto da un lato all'incremento della quota di compartecipazione al Cisa, al quale è delegata la gestione dei servizi in ambito socio assistenziali, passata da una quota di €. 37,50 ad abitante ad una quota di €. 39,00 ad abitante nel 2016 e dall'altro ad una valutazione delle politiche sociali per indirizzarle verso i più bisognosi.

L'onere complessivo calcolato sulla popolazione residente nell'anno precedente ha comportato una spesa nel quinquennio di €. 1.103.332,50 suddivisa come di seguito:

anno	popolazione	quota	trasferimento
2012	4623	€. 37,50	€. 173.362,50
2013	4722	€. 37,50	€. 177.075,00
2014	4759	€. 39,00	€. 185.601,00
2015	4798	€. 39,00	€. 187.122,00
2016	4845	€. 39,00	€. 188.955,00
2017	4903	€. 39,00	€. 191.217,00

Anche i bisogni della famiglia sono stati al centro dell'attenzione durante il corso del mandato e questo si è palesato nella istituzione e consolidamento dei servizi che, connessi alle attività scolastiche, hanno preso in considerazione le esigenze di genitori che lavorano e non riescono a far coincidere e coordinare il loro tempo lavorativo con gli orari scolastici.

In particolare il Comune di Rosta ha stabilito di offrire direttamente servizi in ambito extra scolastico, precedentemente gestiti da associazioni di volontariato, dando significato e maggiore spessore alle funzioni attribuite all'Ente Locale in tema di assistenza scolastica.

In particolare è proseguita:

1. la gestione del **servizio di pre e post scuola**, in forma strutturata a regime dall'a.e. 2011/2012, attraverso l'affidamento dello stesso ad un soggetto esterno, con l'impiego di personale specializzato in grado di offrire accoglienza ai bambini, in un contesto di socialità didattica e gioco, nel rispetto del rapporto di 1/10 e 1/15 rispettivamente per i servizi diretti ai bambini della scuola dell'infanzia e agli alunni della scuola primaria. Il servizio ha avuto, nel corso del mandato, un notevole incremento di utenti, passando da un numero di iscrizioni di 8 per il post scuola infanzia, 15 per il pre scuola primaria e 12 per il post scuola primaria ad un numero di 12 per il post scuola infanzia, 22 per il pre scuola primaria e 27 per il post scuola primaria.
2. La gestione del **servizio di centro estivo** a regime dall'anno 2011 rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, avvalendosi di un soggetto esterno al fine di favorire l'aggregazione dei ragazzi anche al di fuori dell'orario scolastico e durante i periodi di chiusura delle scuole in un ambiente protetto e sicuro, nonché di offrire alle famiglie una nuova possibilità di flessibilità oraria che favorisca le famiglie, le donne e gli uomini, nella gestione degli impegni quotidiani e che dia concrete risposte alle famiglie impegnate in attività lavorativa. Il servizio ha avuto un utenza media di n. 14 utenti per la scuola dell'infanzia e di n. 18 utenti per la scuola primaria.
3. La gestione del **servizio di trasporto scolastico**, affidato a impresa di autotrasporti e rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado che possono, con autonomia e in maniera protetta, effettuare il tragitto scuola –abitazione e viceversa, sollevando i genitori da tale adempimento.

Il servizio ha consentito di soddisfare i bisogni di circa 60 famiglie per anno scolastico e soprattutto di quelle residenti nei punti più periferici del Comune.

L'attenzione, tuttavia, all'ambiente e all'autonomia dei piccoli ha consentito, con decorrenza dall'anno scolastico 2015/2016 di istituire un servizio "Piedibus" ossia un servizio di accompagnamento a piedi, da parte di alcuni volontari, degli alunni che frequentano la scuola primaria verso il relativo istituto scolastico.

4. La gestione, assegnata in concessione a cooperativa sociale, del **servizio di asilo nido** in immobile di proprietà comunale costruito allo scopo e sito Via Bucet n.18 per un numero massimo di 30 bambini.

Il Comune per sostenere la partecipazione dei bambini residenti ha introdotto dall'anno scolastico 2012/2013 un contributo comunale per le famiglie residenti che usufruiscono del servizio di asilo nido che ha consentito ad una media di circa n. 15 famiglie di beneficiare della suddetta agevolazione pari a €. 20,00 mensili per una frequenza a tempo pieno.

POLITICHE PER LA SCUOLA

Già nel paragrafo precedente sono state descritte talune azioni dell'Amministrazione gravitanti intorno al mondo della scuola e dei suoi utenti. In questo, più diffusamente, si vogliono fornire dati riguardanti i rapporti instaurati con l'istituzione scolastica e i progetti realizzati per fornire ai bambini e al corpo insegnante un ambiente sicuro e gradevole per valorizzare la funzione dell'insegnamento.

Nell'anno 2011 è stato creato il nuovo istituto comprensivo di Buttigliera Alta al quale, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 10/11/2011, ha aderito il Comune di Rosta, staccandosi dall'Istituto Comprensivo Matteotti di Rivoli a decorrere dall'anno scolastico 2013/2014.

Al fine di disciplinare i rapporti tra Comuni e il suddetto Istituto comprensivo, in relazione agli obblighi previsti dalla legge 23/1996, nell'anno 2013 è stato approvato il protocollo di intesa, tra il Comune di Rosta, il Comune di Buttigliera Alta e l'Istituto comprensivo Buttigliera Alta/Rosta per gli anni scolastici dal 2013/2014 al 2015/2016 successivamente rinnovato per un ulteriore periodo triennale fino all'a.s. 2018/2019. La finalità come prima indicato è stata quella di favorire la collaborazione tra le Scuole dell'infanzia, dell'Istruzione Primaria e secondaria e le Amministrazioni Locali e promuovere, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze, l'ampliamento e l'ottimizzazione dell'offerta formativa integrata, nonché di individuare procedure, tempi, risorse e responsabilità in ordine ai punti del protocollo stipulato.

Sulla base del suddetto protocollo sono stati mantenuti, per la tutta la durata del mandato, i contributi a favore del citato Istituto Comprensivo per integrare il Piano dell'offerta formativa nell'importo di €. 11.000,00.

L'Amministrazione Comunale ha altresì garantito nel corso del mandato l'attivazione del tempo pieno a tutte le classi della scuola primaria ritenendo tale modello organizzativo e didattico quello più rispondente alla società moderna e più consono alle esigenze lavorative delle famiglie, mantenendo a favore dell'Istituto Comprensivo un contributo massimo annuale di €. 5.000,00.

Di particolare rilievo anche a decorrere dall'anno 2014 l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi rispondente all'obiettivo di favorire la partecipazione attiva alla vita della comunità da parte della popolazione giovanile per una consapevole assunzione di responsabilità in età adulta.

Lo sforzo economico a favore della scuola pubblica non ha fatto venir meno il riconoscimento di una istituzione privata che per molte famiglie rappresenta una tradizione distintiva del Comune "La scuola dell'infanzia Edoardo Apra".

Ne è stato affermato l'alto valore sociale sotto un profilo morale ed educativo mantenendo e rinnovando, ai sensi della legge regionale L.R. 28 dicembre 2007 n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", la convenzione per la gestione della citata scuola, in ultimo con la Fondazione "Angela Colasanto e Mario Fregonese", in base alla quale il Comune, al fine di sostenere le spese gestionali e per utenze necessarie al funzionamento della scuola, provvede all'erogazione annua di un contributo onnicomprensivo di €. 7.750,00 aumentato ad €. 9.000,00 per l'anno 2017, consentendo, inoltre alla scuola, di usufruire del contributo regionale di circa €. 15.000,00 annui.

INVESTIMENTI

Le scuole esistenti sul territorio sono state oggetto di importanti e frequenti interventi di sistemazione, adeguamento normativo ed efficientamento energetico. Non ci sono spazi dove si svolge l'attività didattica che siano in stato di degrado e non siano stati oggetto di recupero ed adeguamento nel corso del mandato.

Già dal 2012 sulla scuola primaria "Carlo Collodi" sono stati effettuati i lavori di rifacimento manto di copertura e di ristrutturazione del piano seminterrato per una spesa complessiva di € 300.000,00. E' stato realizzato un nuovo manto di copertura a falde al posto del preesistente manto di copertura piano (che presentava problemi di infiltrazione nelle aule sottostanti) con alleggerimento della soletta e si è continuato con l'adeguamento del complesso scolastico ai fini dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi.

Successivamente nell'anno 2013 nella scuola secondaria di I° grado "Giacomo Matteotti" è stata la volta dei lavori di sostituzione della scala di sicurezza per una spesa complessiva di € 78.000,00 e dei lavori di sostituzione dei serramenti esterni per finalità di contenimento dei consumi energetici per un importo complessivo di € 150.000,00.

Non inferiore lo sforzo assunto nel 2014 di € 150.000,00 per la sistemazione degli impianti termici e verifica sismica del complesso scolastico di via Bastone 34 continuato nell'anno 2015 con gli interventi per la sistemazione delle aree esterne diretto a migliorare il sistema di raccolta della acque del piazzale di accesso dell'istituto comprensivo e comportante una spesa complessiva di € 30.000,00.

Ad oggi sono in corso i lavori di realizzazione dell'ampliamento della Scuola dell'Infanzia "Elsa Morante" per una spesa complessiva di € 170.000,00, diretti, attraverso strutture innovative e ad alto rendimento energetico, a realizzare una nuova aula per far fronte alle richieste di iscrizione al servizio connesse ad un progressivo aumento della popolazione residente e alle previsioni future. L'intervento costituisce un lotto di un progetto più ampio che prevede la realizzazione di due sezioni in più rispetto alle tre già esistenti su una struttura ad "orma" che ben si presta alla realizzazione di nuove aule atte ad ospitare alunni attualmente in lista d'attesa, oltre alla redistribuzione degli spazi interni necessari per l'adeguamento del locale mensa.

BIBLIOTECA

A decorrere dall'anno 2005 la Biblioteca di Rosta è inserita attivamente nello spirito collaborativo dello SBAM (Servizio Bibliotecario dell'Area Metropolitana): un sistema di circa 60-65 biblioteche collegate da un'unica rete informatica, con un patrimonio complessivo di quasi un milione di documenti tra libri, periodici, CD, videocassette, DVD, ecc.; un catalogo unico, un'unica tessera e un unico sito web, traendo numerosi benefici per il servizio locale. Con questo grande rinnovamento ogni singola biblioteca risulta essere una possibile via d'accesso per tutti i cittadini della cintura torinese ad un nuovo e più completo tipo di servizio bibliotecario. Nel corso degli anni è stato possibile procedere all'integrazione del patrimonio librario al fine di rispondere ai gusti, ed esigenze dell'utenza. Inoltre tra gli appuntamenti culturali finanziati dallo SBAM, hanno avuto grande riscontro gli incontri con gli autori, che annualmente ruotano attorno ad una tematica diversa.

Al fine di adoperarsi affinché i servizi erogati dalla Biblioteca e le attività connesse siano mantenute agli ottimi livelli qualitativi e quantitativi raggiunti, si è proceduto nell'anno 2014 ad approvare il protocollo di intesa, tra il Comune di Rosta ed il personale volontario adibito alla gestione della stessa. Sono ben 14 i volontari che con la loro opera hanno consentito l'apertura della biblioteca per n. 15 ore settimanali e per 6 giorni settimanali.

Il Comune di Rosta aderisce anche al progetto "Nati Per Leggere", l'iniziativa di promozione

culturale per l'infanzia che nasce con lo scopo di promuovere la lettura precoce tra i bambini della scuola dell'infanzia sensibilizzando i genitori sull'importanza della lettura ad alta voce.

CULTURA E TURISMO

Nel corso del mandato sono state molteplici le iniziative e progetti organizzati in ambito culturale per accrescere il senso di appartenenza al territorio e dar dare vivacità alla vita del paese affinché Rosta sia vissuta non come comune dormitorio, ma in grado di fornire oltre che servizi, attrattive, organizzare manifestazioni in grado di coinvolgere ed interessare la popolazione.

Si collocano in tale ambito le seguenti iniziative e progetti:

- manifestazione **TERRA MADRE SALONE DEL GUSTO**. Con lo scopo di valorizzare l'ospitalità del Piemonte, il rispetto delle tradizioni e la salvaguardia della biodiversità agroalimentare, alcune famiglie rostesi si sono rese disponibili ad ospitare circa 10 delegati dei paesi in via di sviluppo presso la propria abitazione per ogni anno del mandato amministrativo;
- concorso **"BALCONI FIORITI"** dedito alla promozione e allo sviluppo turistico del territorio;
- **RASSEGNA CINEMATOGRAFICA "ROSTA STELLE & STAR"** con la proiezione di 10 film della passata stagione, di cui 2 per bambini, nei giorni di venerdì e sabato del mese di luglio con visione gratuita degli stessi.
- **FESTA DI CARNEVALE** come da tradizione ogni anno viene organizzata presso i locali del Palawave di Rosta la consueta festa in maschera.
- **FINESTRA SULL'ARTE**. La manifestazione, giunta all'ottava edizione, ha previsto una mostra di pittura dei lavori realizzati dai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Rosta con premiazione finale per le opere prime classificate.

Molto attiva è stata la collaborazione con l'Associazione Proloco che ha dato prova di saper coordinare ed organizzare con successo iniziative e manifestazioni per vivacizzare la vita cittadina interpretando appieno la finalità della promozione turistica e culturale del territorio. Dalla suddetta collaborazione sono nate le seguenti iniziative:

FESTA DELLA BEFANA organizzata presso un locale all'uopo individuato tra le strutture comunali in concessione con la previsione di un piccolo intrattenimento per i partecipanti e distribuzione ai bambini le tipiche calze della Befana.

FESTA D'ESTATE. La manifestazione è stata prevista, ogni anno nel corso del mandato, nel mese di giugno con svolgimento nelle piazze del territorio comunale e ha previsto l'allestimento in ciascuna piazza di stand rappresentativi di alcune Regioni d'Italia all'interno dei quali sono stati esposti i prodotti tipici con la somministrazione di alimenti e bevande oltre all'esposizione, in alcune vie, di opere dell'arte e dell'ingegno a carattere creativo ed intrattenimenti folcloristici.

FESTA PATRONALE DI SAN MICHELE. In occasione della ricorrenza del Santo patrono del Comune di Rosta, San Michele Arcangelo, come ormai da molti anni, nel mese di settembre è stato organizzato un ricco programma di eventi culturali, musicali e di intrattenimento con allestimento di una cucina per la somministrazione di prodotti alimentari.

ROSTA'S GOT TALENT. La manifestazione si è svolta di norma nel mese di giugno e ha previsto una serata di spettacolo con esibizioni di varia natura di gruppi/associazioni e/o singoli partecipanti con ingresso gratuito a scopo ludico-ricreativo per la cittadinanza

MODA SOTTO LE STELLE per due anni è stata organizzata una serata di spettacolo ad ingresso gratuito a scopo ricreativo per la cittadinanza e consistente in una sfilata di moda. Per la prima edizione si trattava di abiti da sposa mentre per la seconda edizione del 2016 di abiti da sera, di epoche e fogge diverse.

Nel Campo del turismo l'ente aderisce, fino al 31/12/2030, al consorzio TurismOvest, per la promozione e lo sviluppo turistico della città di Rivoli e dell'area Ovest Torinese (giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 03/04/2014).

Con deliberazione n° 91 del 08/09/2016 l'ente ha anche aderito all'Associazione "Città del Bio – Associazione dei Comuni e delle Autonomie Regionali e Locali" con lo scopo di valorizzare il territorio e i prodotti ottenuti con metodo di produzione biologico, naturale e tipici.

POLITICHE PER LA TERZA ETA'

In tale ambito sono state programmate numerose iniziative volte al coinvolgimento della popolazione anziana nella vita sociale della comunità al fine di superare situazioni di emarginazione e di solitudine ed in particolare:

- Festa di Natale Anziani: organizzazione di un pranzo quale momento di aggregazione dedicato alla popolazione anziana con assunzione a carico del bilancio comunale della quota del pranzo per gli over 75.

- Soggiorno Marino: è proseguita l'organizzazione di un soggiorno marino con finalità socio-ricreativa e di svago, per la popolazione anziana rostese, nel periodo di fine maggio e primi di giugno con assunzione a carico del bilancio comunale del costo del trasporto per la località marina prescelta.

- Servizio di trasporto verso strutture ospedaliere e/o convenzionate per le persone anziane e/o non autosufficienti con onere a carico del bilancio comunale.

E' inoltre proseguita la collaborazione con l'associazione Croce Verde per garantire il trasporto per cure mediche. Il servizio viene offerto ai cittadini afflitti da patologie mediche gravi e/o invalidanti. La Croce Verde così come la Protezione civile, a seguito della stipula del contratto di comodato tra Comune e RFI concernente i locali della Stazione Ferroviaria, hanno trasferito la propria sede nei sopra richiamati locali, concessi in sub-comodato e sicuramente più consoni alla loro attività.

Il Comune ha, in tal modo conseguito anche l'obiettivo di impedire che, in mancanza di presidio, i suddetti locali diventino ricettacolo di rifiuti e bersaglio di atti vandalici e degrado cittadino, come al tempo della gestione da parte della società RFI.

Risponde alla finalità di coinvolgimento della popolazione anziana nella vita sociale attiva anche il progetto dei Nonni vigili attraverso il quale sei anziani mettono a disposizione la loro opera per la vigilanza nei plessi scolastici all'ingresso ed uscita degli alunni. Il progetto non solo consente agli anziani di avere un ruolo importante per la sicurezza degli utenti delle scuole ma al Comune di garantire un servizio grazie alla indispensabile e fondamentale collaborazione con il personale volontario, sgravando gli agenti della Polizia Municipale.

POLITICHE PER LE DIVERSE ABILITA'

Nel corso del mandato si è proceduto alla implementazione delle azioni e della relativa spesa, con la finalità di accrescere la integrazione dei soggetti diversamente abili nell'ambito di una comunità solidale. A tal fine:

- è stato potenziato il servizio di sostegno all'autonomia e alla comunicazione attualmente in essere presso le scuole del territorio. Nel corso del quinquennio 2012/2016, pertanto, è notevolmente aumentata la spesa sostenuta per l'assistenza specialistica a favore degli alunni diversamente abili frequentanti le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado. In particolare dall'anno 2014 il Cisa (Consorzio intercomunale Socio/assistenziale) ha destinato a favore del Comune di Rosta la quota di € 6,00 per abitante da utilizzare per coprire le spese dell'assistenza personale alunni disabili e per l'attivazione di progetti per i soggetti sopra citati.

- è stata confermata l'erogazione dei servizi a sostegno della mobilità per disabili, che prevede un servizio di trasporto scolastico per gli alunni disabili residenti presso le scuole superiori site fuori dal territorio comunale.

LO SPORT E TEMPO LIBERO

Nel corso del mandato è stata mantenuta la particolare attenzione alle varie attività sportive prediligendo l'affidamento in concessione delle strutture sportive comunali ad associazioni sportive, sulla base di apposite convenzioni che ne disciplinano la durata e gli obblighi reciproci previsti per il concedente e concessionario.

A tal fine si menzionano:

- la convenzione per la gestione degli impianti sportivi siti in Via Ponata n. 65 con l'Associazione Sporting Rosta per il periodo di 15 anni a decorrere dal 01.08.2005 al 31.07.2020, dietro versamento di un canone annuo di € 4.131,66. Il Comune ha sostenuto l'onere di € 6.000,00 annui versati al concessionario in ragione del costo di costruzione sostenuto per la realizzazione della copertura del campo di calcio a 5 per la durata di 10 anni. Nel 2016 è stata versata l'ultima rata;
- la convenzione per la concessione del campo di calcio all'interno degli impianti sportivi comunali di Via Ponata n.65 con l'associazione sportiva G.S.D.S. ROSTA, sino al termine della stagione sportiva 2016/2017, come da proroga disposta con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 03.04.2014, dietro versamento di un canone annuo simbolico di € 200,00 con accollo a carico del Comune delle spese di utenze fino al limite massimo annuo di € 3.500,00 ridotto rispetto alla misura vigente nel 2013 di € 4.000,00;
- la convenzione stipulata con l'Associazione Sportiva VOLLEY ROSTA A.S.D per il periodo di anni 3 a decorrere dal 01 settembre 2014 e comunque sino al 31 luglio 2018 per la gestione della palestra comunale, del campo volley coperto e del locale del sottoscuola di Via Bastone dietro introito di un canone concessorio annuo di € 60,00. Il canone concessorio seppur di minimo importo ha comportato un notevole cambio rispetto alla modalità di gestione precedente, ove a fronte della concessione dei suddetti locali il concessionario riceveva un corrispettivo annuo da parte del Comune di € 5.460,00 oltre Iva;
- la convenzione per la gestione della struttura sportiva ubicata in Via Ponata n. 65 comprendente n. 8 campi da bocce all'aperto, n. 4 campi bocce coperti e un servizio di ristoro all'Associazione SOCIETÀ BOCCIOFILA di Rosta a decorrere dal 27 gennaio 2012 e fino al 31/12/2020 dietro versamento di un canone concessorio annuo di € 1.440,00.

Sono stati inoltre patrocinati e promossi degli eventi organizzati in collaborazione con le associazioni sportive del territorio, tra i quali assumono particolare rilevanza:

- "LA SU e GIU' PER ROSTA: corsa podistica per le vie del paese organizza dall'Associazione Tiger Sport Running Team;
- "TORNEO DI CALCIO" organizzato dall'associazione SPORTING ROSTA
- "PALIO DEI RIONI" organizzato dall'associazione AVIS sezione locale di Rosta
- "GALA' DI NATALE SKATING PASSION" organizzato dall'associazione SKATING PASSION A.S.D.P.S.

INVESTIMENTI

Il notevole patrimonio di strutture sportive esistenti sul territorio ha richiesto interventi volti a mantenerle in efficienza e in stato di perfetta usufruibilità, con attenzione a soluzioni rivolte al risparmio energetico.

Si collocano in tale ambito le seguenti iniziative e progetti.

Anno 2012:

- la sostituzione della caldaia presso il bocciodromo comunale di Via XX Settembre per un importo di € 30.475,00;
- la fornitura e posa di un manto di erba sintetica nel campo da calcio a 7 , con preventiva sistemazione del sottofondo presso l'impianto sportivo di Via Ponata, per un importo di € 83.200,00;

Anno 2015:

- messa in sicurezza e riqualificazione energetica della palestra comunale del complesso scolastico di Via Bastone 34 per un importo di € 100.000,00;
- rifacimento recinzione in pannelli “Betafence nylofor 3D” del mini pitch (campetto sportivo) di Via Bastone 34 per un importo di € 7.300,00;
- rifacimento impianto di riscaldamento della palestra grande di Via Bastone 34 per un importo di € 11.600,00;

Anno 2016:

intervento di rinforzo strutturale della palestra comunale di Via Bastone 34 per un importo complessivo di € 80.000,00 al fine di superare i problemi legati alle tecniche costruttive secondo con lo schema strutturale a “capannone” con appoggi ad attrito che non assicurano la tenuta sotto l’azione sismica.

Si conclude con un accenno all’acquisto di terreni ubicati nella zona già sede di impianti sportivi nell’area di via Ponata per mq. 12.782 e per una spesa complessiva di € 51.419,37 al fine di dotarsi di un’area da destinare a finalità sportiva soddisfacendo i bisogni in tale ambito promananti dalla collettività rostese.

AZIONI IN AMBITO AMBIENTALE

Passaggio dalla raccolta da porta a porta dei rifiuti urbani a quello mediante isole ecologiche seminterrate

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è svolto dalla società a capitale interamente pubblico denominata Centro Intercomunale di Igiene Urbana (CIDIU SERVIZI S.p.A). Nel 2014 il rinnovo del relativo contratto con la conseguente ed inevitabile necessità di tener conto dell’aumento della popolazione residente, degli aggiornamenti dei costi relativi alle singole prestazioni ricomprese nel servizio, avevano indotto l’Amministrazione a una riflessione complessiva delle modalità di gestione al fine di individuare correttivi che potessero incidere positivamente sul corrispettivo finale contenendo il carico tributario dei cittadini contribuenti.

Dall’analisi dei costi del sistema di raccolta porta a porta, che comporta dei costi sempre più gravosi per la preponderante presenza di manodopera necessaria allo svolgimento dello stesso e notevoli rigidità nelle modalità e tempi di conferimento, l’Amministrazione era stata indotta a prevedere l’abbandono di tale sistema, salvo per la frazione organica, e a optare per il passaggio alla raccolta attraverso isole seminterrate.

Questo sistema lascia libertà all’utente di conferire quando vuole, senza dover trattenere in casa rifiuti maleodoranti, elimina l’onere di esporre, in luogo definito e nelle ore prestabilite, i contenitori individuali e/o condominiali dei rifiuti, migliora l’ambiente in quanto le isole diventano parte integrante della strada e simili ad elementi di arredo urbano. La loro maggiore capienza, inoltre, rispetto ai contenitori mobili stradali, razionalizza la raccolta consentendo passaggi meno frequenti. Il passaggio a tale sistema ha comportato nel corso degli anni 2013/2017 la realizzazione di n.20 isole seminterrate, dislocate nei punti più consoni del territorio comunali per raggiungibilità e accessibilità da parte degli utenti e dei mezzi di raccolta a cui si aggiungono n.2 realizzate nell’ambito di PEC dai soggetti proponenti e a scomputo di oneri di urbanizzazione.

I contenitori sono dotati di un sistema di aggancio a fungo del tipo Nord Engineering che rientra nell’ambito della tutela di brevetti di proprietà industriale nazionali ed internazionali detenuti dalla società Nord Engineering s.r.l. l’unico compatibile con i mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti utilizzati dalla società affidataria dello stesso servizio.

Per la realizzazione delle suddette isole ecologiche è stata sostenuta una spesa complessiva di € 352.000,00 ma già nel corso del primo anno di attivazione del servizio il canone annuo riconosciuto alla società CIDIU spa ha subito una riduzione di 130.000,00 rispetto al precedente sistema e tale si mantiene nel corso degli anni consentendo di ridurre nel 2015 a sua volta la tassa raccolta rifiuti.

(TARI) e di mantenerla costante negli anni successivi.

Si può rilevare in un contesto cittadino nel quale la collettività ha sempre dimostrato particolare senso civico in materia di differenziazione dei rifiuti raggiungendo, sin dal 2006, la percentuale superiore al 60% di riuso e riciclo, il sistema di raccolta “a isola” è quello che più d’ogni altro consente l’ottimizzazione del servizio e il contenimento dei costi.

Verde pubblico e arredo urbano

Nella finalità di garantire un ambiente piacevole e scevro da degrado l’Amministrazione Comunale ha da sempre posto particolare attenzione alla cura e riqualificazione del verde pubblico, non solo curando l’ordinaria manutenzione ma anche con interventi straordinari di potatura delle piante, di sistemazione ed abbellimento di aiuole sempreverdi, sostenendo, nel corso del mandato, una spesa complessiva di € 142.000,00

La stessa finalità ha informato il programma di completamento della dotazione dell’arredo urbano costituito a titolo esemplificativo, da panchine, portabici, cestini portarifiuti, staccionate e cancellotti come da seguente elenco che riporta le voci più significative:

Anno 2012

- fornitura elementi di arredo urbano (n. 2 portabici, n.5 panchine, n.3 cestini, transenne, cancellotti, pannelli recinzione) da collocare in Piazza della Stazione per un importo di € 13.800,00.

Anno 2013

- fornitura e posa di una struttura di copertura con palco per manifestazioni all’aria aperta da collocarsi in Piazza Stazione 4, per un importo di € 36.450,00 utilizzata in particolare per le proiezioni dei film all’aperto nel periodo estivo.

Anno 2015

- fornitura e installazione di n. 2 pensiline a due moduli complete di panca inox in Via Rivoli fronte civico 100 e Via Buttigliera Alta civico per un importo complessivo di € 15.860,00.
- lavori di manutenzione straordinaria attrezzature ludiche e pavimentazione del parco giochi di Piazza Caduti di Cefalonia, per un importo di € 5.700,00.

GESTIONE DEL TERRITORIO E VIABILITÀ

La gestione del territorio rappresenta il settore nel quale l’Amministrazione in modo palese assume il ruolo e la responsabilità di “soggetto” del processo di pianificazione preannunciando, attraverso gli obiettivi da conseguire, l’idea di città, di comune che si vuole proporre alla cittadinanza. Le azioni intraprese, nel corso del mandato, si sono poste tutte in attuazione del programma amministrativo anche se per alcune l’iter procedimentale risulta ancora in corso di svolgimento.

Anno 2013

- Approvazione progetto definitivo della Variante parziale n. 5 al P.R.G.C. vigente tesa al miglioramento della viabilità del centro storico attraverso l’ampliamento e riqualificazione della Piazza San Michele;

Anno 2014

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 3 luglio 2014 si esprimeva parere preliminare favorevole sulla proposta di **Programma di Rigenerazione Urbana** presentata dalla società P.G.R. srl, di Torino sull’immobile di proprietà “EX Fonderie Ghisa Rosta” individuato sul P.R.G.C. vigente in area urbanistica CM6 ai sensi dell’art. 14 della legge regionale 14 luglio 2009 n.20 (Snelimento delle procedure in materia di edilizia e urbanistica). Un tempo le Fonderie Ghisa costituivano uno degli elementi portanti dell’economia non soltanto comunale ma del territorio. Purtroppo dal 2004 le stesse hanno chiuso la loro attività e il sito risulta dismesso ed in condizioni di evidente degrado, destinato ad accentuarsi con il mero decorso del tempo.

L’art. 14 della legge regionale sopra citata recita che “*Al fine di promuovere ed agevolare la*

riqualificazione di aree urbane degradate i comuni individuano ambiti di territorio su cui promuovere programmi di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica tramite azioni partecipative e di concerto con gli operatori privati” aggiungendo infine che “Gli ambiti di territorio di cui al presente comma possono essere proposti anche da soggetti privati mediante la presentazione di progetti da inserire nei programmi di rigenerazione urbana.”

Il programma di rigenerazione, nella fattispecie, mira al recupero degli spazi abbandonati definitivamente dai processi produttivi, per restituire nuova qualità ambientale, economica e sociale, colmando l'attuale frattura tra contesto cittadino e la zona della Stazione Ferroviaria.

Nell'esprimere il parere favorevole l'Amministrazione ha, inoltre, previsto che l'ambito territoriale avrebbe potuto abbracciare aree limitrofe di proprietà comunale per dare maggiore respiro al Programma di Rigenerazione Urbana consentendo, per l'ampiezza degli spazi disponibili, di non essere diretto al mero recupero di stabilimenti produttivi abbandonati ma di porsi anche a servizio dell'intero territorio comunale diventando un significativo polo di attrazione.

Purtuttavia, la proposta della società, dopo vari incontri con l'Amministrazione secondo lo spirito che informa l'art. 14 della legge regionale n. 20/2009 è pervenuta solo in data 30.12.2016 e non è parso corretto assumere, sul finire del mandato una decisione non attinente più e solo alla possibilità dell'operazione urbanistica ma al contenuto della stessa.

Anno 2015

Incarico per redazione di Variante Strutturale n.6 al P.R.G.C. con gli obiettivi ai quali il professionista deve informare la proposta di Piano come di seguito indicati:

- verificare la realizzazione e l'attuazione delle previsioni urbanistiche del vigente Piano Regolatore Comunale relative alle zone residenziali;
- indicare quali criticità si possono riscontrare nell'ambito dell'abitato del Comune rispetto agli abitanti insediati e la realizzazione dei servizi pubblici quali parcheggi, verde ed eventualmente le infrastrutture primarie;
- favorire la dismissione di aree a servizi (parcheggi, verde, percorsi ciclabili e pedonali) o di ampliamento e/o completamento della viabilità attraverso la contemporanea realizzazione di interventi edilizi;
- verificare la presenza di lotti ormai inclusi nell'abitato che potrebbero con la loro edificazione contribuire a potenziare sia i servizi pubblici che le reti dell'urbanizzazione primaria;
- privilegiare la realizzazione di fabbricati a tipologia singola ed elevata qualità ambientale ed energetica evitando l'intensivo sfruttamento edificatorio dei lotti ancora liberi.

Approvazione del documento denominato “Relazione di compatibilità tecnico urbanistica” dei lavori di realizzazione dell'argine di protezione del depuratore di Rosta (realizzati da ACSEL) che hanno consentito di raggiungere l'obiettivo di minimizzare il rischio idraulico e geomorfologico per il settore C (area compresa tra il rilevato autostradale e Strada Prasecco e tra l'incrocio con Strada Banchette e il confine comunale con Rivoli) ai fini della fruibilità urbanistica, con limitazione ad interventi di completamento o adeguamento di lotti già edificati.

Anno 2016

Approvazione progetto definitivo della **Variante parziale n. 7** al P.R.G.C. vigente concernete l'adeguamento normativo al fine di permettere il riconoscimento delle volumetrie legittimamente esistenti, già individuate dal P.R.G.C. vigente, ma da esso non tutelate.

Approvazione progetto definitivo della **Variante parziale n. 8** al P.R.G.C. vigente per mutare la destinazione dell'area, ceduta al Comune in attuazione di uno strumento urbanistico esecutivo (Via Rivoli/Via Marconi), al fine di consentire l'insediamento di una media struttura di vendita.

Insedimento commerciale

Quest'ultima variante si è inserita nel più complesso iter che sta portando sul finire del mandato alla realizzazione di una struttura commerciale su area comunale concessa in diritto di superficie per una durata cinquantennale. A tale riguardo si ricorda che la Giunta Comunale nel mese di giugno 2015 aveva espresso condivisione per l'iniziativa proposta da una società volta a reperire, sul territorio comunale, apposito sito per l'apertura di una media struttura di vendita. Il complesso iter si è concluso, in data 13/05/2016, con la firma della convenzione con il soggetto promotore, individuato a seguito di apposito bando, diretta a disciplinare impegni ed obblighi reciproci tra Società e Comune al fine di facilitare il procedimento per la realizzazione della media struttura di vendita, riprendendo quelle condizioni che, sin dal nascere, sono state considerate ineliminabili e vincolanti la stessa realizzazione dell'intervento.

L'insediamento commerciale di circa 1.000 mq in corso di costruzione in via Marconi, angolo via Rivoli risponde all'esigenza di ovviare ai disagi e problemi connessi alla mancanza, sul territorio comunale, di una sufficiente ed adeguata rete di esercizi commerciali nell'intento, conforme agli obiettivi del programma amministrativo di mandato, di offrire alla collettività comunale un servizio essenziale.

Alla costituzione del diritto di superficie è stato assegnato, con apposita perizia tecnica, un valore di complessivo di € 247.130,00 da pagarsi, a favore del Comune, in venti annualità di € 12.356,50

Viabilità ed illuminazione pubblica

Nel corso del mandato una particolare attenzione è stata rivolta alla riqualificazione e valorizzazione del territorio rendendo Rosta una città piacevolmente vivibile all'insegna della difesa e sostenibilità ambientale. È stato il sistema viario ad essere stato oggetto di numerosi interventi al fine di consentire una sicura transitabilità pedonale e veicolare. L'obiettivo è stato quello di superare il sistema delle manutenzioni a macchia di leopardo e di individuare annualmente interi tratti viari da assoggettare a sistemazione definitiva. La sicurezza dei pedoni è stata alla base della realizzazione di marciapiedi a servizio delle vie cittadine. Il potenziamento dell'illuminazione pubblica, con attenzione alla sostituzione delle lampade a basso consumo energetico, completa il quadro degli sforzi dell'Amministrazione volti a garantire sicurezza e vivibilità alla propria collettività. Malgrado le ingenti risorse economiche destinate agli interventi viari in nessun caso si è fatto ricorso all'indebitamento ma i lavori sono stati finanziati con oneri di urbanizzazione o con avanzo di amministrazione. Di seguito sono indicati, per anno, gli interventi di maggiore rilevanza, ritenendo che la denominazione del relativo progetto e dell'importo, sia esplicativa di quanto realizzato:

Anno 2012

- sistemazione vie cittadine – anno 2012, per una spesa complessiva di € 150.000,00;
- realizzazione rotatoria in Via Rivoli – S.P. 186 per una spesa complessiva di € 230.000,00;
- realizzazione tratto di marciapiede in Via Ponata da Via Caduti della Libertà al civico 79 per una spesa complessiva di € 55.000,00;
- sistemazione del piazzale antistante il parcheggio di Via Sant'Antonio di Ranverso per una spesa complessiva di € 50.000,00;
- realizzazione marciapiedi in Via Margrot, per una spesa complessiva di € 120.000,00.

Anno 2013

- completamento marciapiedi in Via Ponata 77 fino alla Via Rivoli, per una spesa complessiva di € 150.000,00;
- realizzazione nuova viabilità pubblica di collegamento tra Via Gabriele D'Annunzio e Via I° Maggio per una spesa complessiva di € 120.000,00;
- sistemazione vie cittadine –anno 2013, e predisposizione siti per alloggiamento isole ecologiche seminterrate per una spesa complessiva di € 76.000,00;

Anno 2014

- sistemazione vie cittadine –anno 2014 e predisposizione siti per alloggiamento isole ecologiche seminterrate, per una spesa complessiva di € 85.000,00;

- realizzazione condotte fognarie per lo smaltimento delle acque bianche nella zona industriale in Strada Antica di Alpignano per una spesa complessiva di € 122.920,00;

Anno 2015

- sistemazione di vie cittadine – anno 2015 e realizzazione siti per isole ecologiche, per una spesa complessiva di € 61.000,00;
- completamento della sistemazione di vie cittadine – anno 2015 e realizzazione siti per isole ecologiche per una spesa complessiva di € 17.000,00;
- rifacimento segnaletica stradale orizzontale sulle strade comunali per una spesa complessiva di € 3.688,52 oltre IVA;

Anno 2016

- sistemazione di vie cittadine – anno 2016 e realizzazione siti per isole ecologiche, per una spesa complessiva di € 70.000,00;

Risparmio Energetico

Solo un accenno al tema del risparmio energetico a dimostrazione della sensibilità dell'Amministrazione per il tema e per la riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera.

Tale sensibilità è stata alla base dei seguenti lavori ed iniziative:

- riqualificazione energetica del palazzo comunale – sostituzione serramenti nell'anno 2015 per una spesa complessiva di € 120.000,00;
- sostituzione di corpi illuminanti con altri a led per una spesa di oltre 100.000,00

Cimitero

Nel corso del mandato si è prestata molta attenzione alla polizia mortuaria da un lato con interventi edilizi sulla struttura e dall'altro con una riorganizzazione delle aree interne.

Sono state inoltre operate delle verifiche sulle aree ancora disponibili o da rendere disponibili per decadenza e/o rinuncia dei concessionari, da destinare a tombe di famiglia. L'analisi ha consentito di bandire e ad assegnare cinque aree per l'edificazione di tombe di famiglia dietro corrispettivo di €. 88.466,00.

La necessità di assicurare il diritto di sepolcro e in relazione all'andamento dei decessi annui ha portato alla realizzazione nel 2014 di n° 70 nuove cellette ossario e alla sistemazione di loculi e cellette esistenti, per una spesa complessiva di € 90.000,00.

Altro importante intervento in corso di realizzazione è quello della sistemazione del fabbricato loculi sito nel I° ampliamento del cimitero comunale e del fabbricato di ingresso con risanamento e rifacimento delle coperture e della faldaleria ed il ripristino delle facciate per una spesa complessiva di € 70.000,00.

3.1.2. Controllo strategico ai sensi dell'art. 147 ter del TUEL

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL:

Il Comune di Rosta, stante la sua dimensione demografica al momento dell'adozione del regolamento sui controlli interni, di circa 4.800 abitanti, non ha disciplinato i controlli di cui all'art. 147 ter e quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m.e i. (controllo strategico e controllo sulle società partecipate non quotate) i quali, per espressa previsione di legge, si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Si ritiene che i limiti demografici previsti dalla suddetta norma debbano essere letti alla luce dell'art. 156, 2 comma, del D.Lgs. 267/2000 ai sensi del quale le disposizioni del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali che fanno riferimento alla popolazione, vanno interpretate, se non diversamente disciplinato, come concernenti la popolazione residente calcolata alla fine del

penultimo anno precedente secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica.

3.1.4. Valutazione della performance: *Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:*

Annualmente il personale dipendente è oggetto di valutazione da parte del proprio responsabile ed il responsabile a sua volta è valutato dall'Organismo Comunale di Valutazione (O.C.V.). All'inizio dell'anno, vengono individuati gli obiettivi da conseguire e contestualmente all'approvazione del Peg unificato al piano della Performance gli stessi vengono meglio declinati e assegnati a ciascun dipendente. Al termine dell'esercizio di riferimento, al dipendente è consegnata una scheda valutativa in cui è riportato il punteggio attribuitogli dal responsabile e, nel caso dei responsabili, dall'O.C.V. e dalla Giunta, calcolato tenendo conto di diversi indicatori, variabili a seconda della categoria di inquadramento e legati alla prestazione individuale, e una parte legata al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Le schede di valutazione in uso nel comune di Rosta consentono al responsabile del servizio di attribuire un punteggio massimo pari a 100.

I criteri di erogazione dei compensi incentivanti la produttività collettiva e individuale, sono quelli previsti, e mutuati dai Comuni della Comunità Montana Valle Susa e Sangone, primi a sperimentare i più incisivi principi di premialità stabiliti dal D. Lgs. 27.10.2009, n. 150.

PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.088.236,26	3.149.310,46	3.357.715,03	2.980.058,38	2.949.753,84	- 4,48%
TITOLO 4 Entrate da Alienazioni e Trasferimenti di Capitale	548.152,81	717.797,92	444.541,38	366.486,58	494.798,36	-9,73
TITOLO 5 Entrate derivanti da Accensioni di Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.636.389,07	3.867.108,38	3.802.256,41	3.346.544,96	3.444.552,20	-5,28

SPESE	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al
TITOLO 1 Spese Correnti	2.806.848,52	2.749.975,18	2.795.939,95	2.628.378,66	2.639.080,78	-5,98
TITOLO 2 Spese in Conto Capitale	1.102.010,42	639.624,48	442.192,98	372.348,14	725.847,36	-34,13
TITOLO 3 Rimborso di Prestiti	101.990,28	198.817,37	491.425,21	71.428,52	75.082,40	-26,38
TOTALE	4.010.849,22	3.588.417,03	3.729.558,14	3.072.155,32	3.440.010,54	-14,23

PARTITE DI GIRO	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 Entrate da Servizi per Conto di Terzi	258.055,19	327.885,11	274.511,91	387.469,55	451.324,81	74,89
TITOLO 4 Spese per Servizi per Conto di Terzi	258.055,19	327.885,11	274.511,91	387.469,55	451.324,81	74,89

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (+)				8.408,89	58.000,52
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.088.236,26	3.149.310,46	3.357.715,03	2.980.058,38	2.949.753,84
Spese titolo I	2.806.848,52	2.749.975,18	2.795.939,95	2.628.378,66	2.639.080,78
Impegni confluiti nel FPV (-)				58.000,52	48.618,68
Rimborso Prestiti parte del titolo III	101.990,28	198.817,37	491.425,21	71.428,52	75.082,40
Saldo di parte corrente	179.397,46	200.517,91	70.349,87	230.659,57	244.972,50
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)/Copertura disavanzo (-) (E)		103.643,66	413.055,40		7.087,64
Saldo di parte corrente	179.397,46	304.161,57	483.405,27	230.659,57	244.972,50
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (+)				123.668,67	363.363,30
Entrate titolo IV	548.152,81	717.797,92	444.541,38	366.486,58	494.798,36
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	548.152,81	717.797,92	444.541,38	366.486,58	494.798,36
Spese titolo II	1.102.010,42	639.624,48	442.192,98	372.348,14	725.847,36
Impegni confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato (-)				363.363,30	196.805,04
Differenza di parte capitale	-553.857,61	78.173,44	2.348,40	-245.556,19	-64.490,74
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	573.000,00	0,00	0,00	284.000,00	194.261,64
Saldo di parte Capitale	19.142,39	78.173,44	2.348,40	38.443,81	129.770,90

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza

Quadro Riassuntivo. 2012

Riscossioni	2.849.513,99
Pagamenti	3.149.160,34
Differenza	-299.646,35
Residui attivi	1.044.930,27
Residui passivi	1.119.744,07
Differenza	-74.813,80
Avanzo	-374.460,15

Quadro Riassuntivo. 2013

Riscossioni	3.670.402,04
Pagamenti	2.855.624,97
Differenza	814.777,07
Residui attivi	524.591,45
Residui passivi	1.060.677,17
Differenza	-536.085,72
Avanzo	278.691,35

Quadro Riassuntivo. 2014

Riscossioni	3.261.271,65
Pagamenti	3.200.453,34
Differenza	60.818,31
Residui attivi	815.496,67
Residui passivi	803.616,71
Differenza	11.879,96
Avanzo	72.698,27

Quadro Riassuntivo. 2015

Riscossioni	3.304.661,63
Pagamenti	2.843.840,80
Differenza	460.820,83
Residui attivi	429.352,88
Residui passivi	615.784,07
Differenza	-186.431,19
Avanzo	274.389,64

Quadro Riassuntivo 2016

Riscossioni	3.584.338,52
Pagamenti	3.174.185,13
Differenza	410.153,39
Residui attivi	311.538,49
Residui passivi	717.150,22
Differenza	-405.611,73
Avanzo	4.541,66

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Per fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	355.389,11
Vincolato	0,00	0,00	0,00	412.635,56	41.099,39
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	448.268,30	36.954,62
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	312.840,25	529.677,10	627.724,020	252.796,66	451.446,53
Totale	312.840,25	529.677,10	627.724,020	1.113.700,52	884.889,65

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	528.043,78	1.019.835,90	666.680,68	1.181.452,20	1.381.015,07
Totale residui attivi finali	1.739.495,10	1.131.879,96	1.151.631,61	715.142,74	584.538,23
Totale residui passivi finali	1.954.698,63	1.622.038,76	1.190.588,27	782.894,42	835.239,93
FPV (-)					245.423,72
Risultato di amministrazione	312.840,25	529.677,10	627.724,02	1.113.700,52	884.889,65
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese correnti non ripetitive	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese correnti in sede di assestamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di investimento	€ 573.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 284.000,00	€ 194.261,64
Estinzione anticipata di prestiti	€ 0,00	€ 103.643,66	€ 413.055,40	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 573.000,00	€ 103.643,66	€ 413.055,40	€ 284.000,00	€ 194.261,64

4. Gestione dei residui.

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	59.435,82	92.977,27	65.897,36	195.652,08	413.962,53
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	2.742,62	18.992,66	21.735,28
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	10.097,63	0,00	350,10	35.752,37	46.200,10
TOTALE	69.533,45	92.977,27	68.990,08	250.397,11	481.897,91
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	0,00	50.506,87	50.506,87
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	50.506,87	50.506,87
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	15.331,64	22.896,05	3.271,25	10.634,51	52.133,45
TOTALE GENERALE	84.865,09	115.873,32	72.261,33	311.538,49	584.538,23

Residui passivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	0,00	0,00	13.135,28	455.155,11	468.290,39
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	170.832,56	170.832,56
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	38.009,53	38.009,53
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	85.254,73	13.545,16	6.154,54	53.153,02	158.107,45
TOTALE GENERALE	85.254,73	13.545,16	19.289,82	717.150,22	835.239,93

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	37,66	30,06	21,52	19,26	16,42

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2012	2013	2014	2015	2016
N	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Rosta ha sempre rispettato il Patto di stabilità interno

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V cttg. 2-4). (Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	1.468.557,64	1.269.740,27	823.751,29	752.322,77	677.240,37
Popolazione residente	4.759	4.798	4.845	4.903	4.920
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	308,59	264,64	170,02	153,44	137,65

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,232%	1,985%	1,649%	1,249%	1,209%

6.3 Utilizzo di strumenti di finanza derivata

Il Comune di Rosta non ha mai fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi:

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	11.181.363,82
Immobilizzazioni materiali	18.560.243,23		
Immobilizzazioni finanziarie	33.074,20		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.763.927,10		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	7.549.067,56
Disponibilità liquide	528.043,78	Debiti	2.154.856,93
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	20.885.288,31	totale	20.885.288,31

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	10.541.758,84
Immobilizzazioni materiali	18.276.903,82		
Immobilizzazioni finanziarie	33.074,20		
Rimanenze	0,00		
Crediti	715.142,74		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	8.183.778,84
Disponibilità liquide	1.181.452,20	Debiti	1.466.540,67
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	20.206.572,96	totale	20.192.078,35

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Alla data di sottoscrizione della presente relazione non vi sono debiti fuori bilancio conosciuti e reclamati ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

- L'Amministrazione ha provveduto alla revisione organica del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi al fine di adeguarlo alla normativa vigente, rendendolo più aderente alla mutata realtà ed alle esigenze dell'Ente.
- La politica assunzionale ha tenuto conto dei vincoli e limiti imposti dal legislatore alla spesa per il personale.

Nel corso del 2012 sono state numerosi gli aggiornamenti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale stante l'evoluzione normativa della materia per la copertura a tempo indeterminato di posti resisi vacanti, ed in particolare è stato portato a termine il processo per l'assunzione di un operatore tecnico – cat. B1 a tempo indeterminato presso il servizio Tecnico e l'attivazione dell'assunzione di un collaboratore amministrativo/contabile, cat. B3 presso il servizio economico-finanziario, mediante avviamento degli iscritti alle liste di collocamento, con decorrenza dal mese di dicembre 2012.

Si è proceduto altresì alla copertura di un posto di Istruttore Direttivo, cat. D nel servizio economico-finanziario mediante mobilità dai ruoli organici della Comunità Montana Val di Susa e Valsangone ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 11/20012 stante l'esclusione della suddetta procedura dai limiti previsti dall'art. 1, comma 562, della legge 296/2006 e s.m.e i. La Regione, al fine di favorire la copertura dei posti vacanti degli organici di altri enti locali con il personale proveniente dalle comunità montane, aveva previsto un'incentivazione finanziaria per dieci esercizi finanziari, nella misura del settanta per cento per i primi tre anni, del sessanta per cento per il quarto anno, del cinquanta per cento per il quinto anno, del quaranta per cento per il sesto anno, del trenta per cento per il settimo, ottavo e nono anno e del venti per cento per il decimo anno, da calcolare sullo stipendio base comprensivo di oneri a carico ente, per ciascuna unità di personale assunta.

Nel corso dell'anno 2016 a seguito della cessazione di un istruttore Amministrativo cat. "C" posizione economica "C2" presso il Servizio Amministrativo/Segreteria Generale, la Giunta Comunale ha autorizzato l'avvio delle procedure di mobilità volontaria tra enti, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di un posto di istruttore amministrativo, categoria C. La procedura si è conclusa con esito favorevole nominando vincitore del bando di mobilità un dipendente del Comune di Torino con decorrenza dal 01.07.2017.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	806.363,54	715.217,99	727.657,02	727.657,02	727.657,02
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	715.217,99	706.212,40	709.552,20	698.323,44	695.127,75
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,48%	25,68%	25,38%	26,57%	26,45%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Al fine dell'uniformità dei dati con i questionari della Corte dei Conti le colonne 2012 e 2016 vengono espone al lordo delle componenti da escludere

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Spesa personale/ Abitanti	150,29	147,19	146,45	142,43	141,28

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti/dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Rapporto abitanti/ dipendenti	264,39	266,55	269,16	272,38	273,33

* Dati al 31 dicembre di ogni anno

Il dimensionamento risulta, pertanto, conforme alla logica della spending review.

8.4 Rapporti di lavoro flessibile.

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo preso in oggetto in questa relazione l'ente ha sempre rispettato i limiti di spesa previsti dalla legge per i rapporti di lavoro flessibile, ad eccezione dell'anno 2012 per il quale si veda quanto indicato nella parte IV punto 1 della presente relazione.

I limiti di spesa per i rapporti di lavoro flessibile sono stati previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito nella Legge 30/7/2010 n. 122, come modificato dall'art. 4 ter del D.L. 16/2012, convertito nella legge 26/04/2012 n. 44, che prevede in sintesi che sia possibile avvalersi di rapporti di lavoro flessibile, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, che per il Comune di Rosta ammontava ad €. 14.020,95.

8.5 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Non vi sono aziende speciali assoggettate alle limitazioni predette.

8.6 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2010*	2012	2013	2014	2015	2016* ¹
Totale fondo risorse decentrate	€ 50.895,05	€ 46.446,27	€ 43.206,76	€ 41.173,64	€ 37.737,39	€ 37.959,63
Di cui:						
Risorse stabili	€ 33.169,21	€ 33.904,32	€ 33.904,32	€ 33.904,32	€ 33.904,32	€ 33.904,32
Risorse variabili	€ 17.725,84	€ 8.552,00	€ 9.302,44	€ 7.269,32	€ 3.833,07	€ 4.055,31

* Anno di riferimento dal 2012 al 2015

*¹ Anno di riferimento 2015

Ai sensi dell'art 9 comma 2bis del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, successivamente modificato dalla Legge 114/2014, a decorrere dal 1° gennaio 2012 e sino al 31 dicembre 2015 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. La legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha, inoltre, stabilito che a decorrere dall'1.01.2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio, sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010.

L'art. 1 comma 236 Legge di stabilità 2016, prevede che “a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”.

Si fa presente che il Comune di Rosta, considerata l'invarianza del numero di unità di personale dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2016, non ha dovuto operare decurtazioni al fondo per il salario accessorio, mantenendo quindi costanti gli importi del fondo per le quote stabili e per le quote variabili assoggettate ai vincoli di spesa del personale.

L'oscillazione del fondo delle risorse destinate al salario accessorio dipende quindi da quella parte di risorse variabili che non rilevano ai fini del calcolo del tetto massimo del valore economico del fondo stesso quali:

- le economie del fondo originatesi nell'anno precedente;
- le economie da fondo straordinario;
- compensi ISTAT, ecc.
- le quote accantonate per funzioni tecniche (ex incentivi di progettazione).

Soprattutto queste ultime, regolate dapprima dall'articolo 92, commi 5 e 6, del previgente codice dei Contratti Pubblici approvato con D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, successivamente modificato dal D.L. 90 del 24/06/2014 convertito nella L. 114 dell'11/08/2014 ed in ultimo soppresso dal D.Lgs. 50 del 18/04/2016, hanno inciso pesantemente sulla determinazione della quota variabile del fondo.

Difatti a seguito pareri discordi delle Sezioni Regionali della Corte dei Conti, espressi già dalla fine del 2013, in merito alla possibilità di erogare tali compensi al Responsabile Unico del Procedimento e ai suoi collaboratori anche in caso di progettazione esterna, hanno indotto l'amministrazione al congelamento delle somme ad essi riferite sia ai fini della costituzione del fondo per il salario accessorio sia ai fini della liquidazione delle relative spettanze.

Su tale situazione si è espressa recentemente la Corte dei Conti Sezione delle Autonomie che, pronunciandosi in funzione nomofilattica, con deliberazione n. 18 del 2/05/2016 ha fornito un orientamento meno restrittivo, escludendo, ai fini della legittima erogazione dell'incentivo, il necessario espletamento interno di tutta l'attività progettuale e suggerendo l'adozione di un regolamento equo, che consenta di ripartire gli incentivi in maniera conforme alle responsabilità attribuite e devolva in economia la quota relativa agli incarichi conferiti a professionisti esterni.

A seguito tale sentenza, è stato possibile liquidare le somme antecedenti all'entrata in vigore del D.L. 90/2014, supportate dalla previgente normativa e quelle maturate sino al 19.04.2016 conformemente al regolamento adottato ai sensi del citato decreto legge per complessivi € 9.703,59 lordi.

8.7 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha adottato i suddetti provvedimenti non ricorrendone i presupposti.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti.

In tale sezione viene indicato se l'Ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione ai rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della L. 266/2005.

Con riferimento al questionario al rendiconto 2012 la Corte dei Conti con richiesta protocollo n. 0007580-SCPIE-T95-P del 4 agosto 2014 ha trasmesso all'Ente il risultato dell'analisi effettuata sulla relazione al rendiconto 2014, con invito a rispondere entro 10 giorni alle seguenti anomalie riscontrate:

· *Organismi partecipati (Sez. II, punto 2). In relazione ai punti 2.4 e 2.4.a, è stata allegata la nota informativa ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012, convertito nella L. n. 135/2012, di verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La presente nota informativa, asseverata dall'Organo di revisione, evidenzia analiticamente discordanze e ne fornisce le motivazioni per i seguenti organismi partecipati:*

- ACSEL, fornitura acqua, reti fognarie e gestione rifiuti quota di partecipazione 2,83%
- CIDIU, quota di partecipazione 0,73%.

In relazione alle discordanze segnalate, si richiede di aggiornare la Sezione in merito alla loro persistenza o eventuale superamento.

· *Prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al comma 28, art. 9 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. (Sez. II, punto 5.5.1). Si evidenzia uno sforamento dei limiti di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, che prevede per gli Enti la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ovvero, per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.*

Il Comune di Rosta ha un importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009, ovvero l'importo medio del triennio 2007-2009, pari ad euro 14.020,95 a fronte di un importo totale della spesa nell'anno 2012 pari ad euro 54.153,96, superiore al limite del 50%. Si chiedono pertanto delucidazioni.

In riferimento alla suddetta nota l'Ente ha inviato le seguenti osservazioni:

Quanto al PUNTO 1) Organismi partecipati (Sez II p. 2), è stata data assicurazione circa il superamento e risoluzione delle discordanze rilevate e tale situazione è stata confermata dall'asseverazione effettuata dal Revisore del conto in sede di predisposizione del rendiconto di gestione 2013.

Quanto al PUNTO 2) Prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al comma 28, art. 9 del D.L. n 78/2010 e s.m.i. (sezione II punto 5.5.1) è stata fornita articolata relazione ricordando che tale personale veniva assunto temporaneamente per assolvere funzioni fondamentali, a seguito cessazioni dal servizio per pensionamenti di personale a tempo indeterminato avvenuti nell'anno 2010 e precisamente:

nel servizio economico- finanziario – collaboratore categoria B3

nel servizio tecnico-manutentivo – operaio categoria B1.

I dipendenti in servizio all'1/01/2012 (a tempo indeterminato) erano 15 oltre al Responsabile del

servizio finanziario in convenzione con il Comune di Villar Dora al 25%. Era stato impossibile per l'Ente trovare altre modalità organizzative più congrue e funzionali per la gestione dei sopra citati servizi (vedi deliberazione delle Sezioni Riunite di controllo della Corte n. 11/2012) e, relativamente all'assunzione dell'operaio, si era preferito evitare l'esternalizzazione di numerosi servizi indispensabili attinenti la gestione del territorio e la manutenzione ordinaria dei vari immobili di proprietà comunale. Inoltre come indicato nelle note in calce alla tabella 6.6 del questionario al bilancio di previsione 2012 e come successivamente ribadito alla tabella 5.5.1 del questionario al rendiconto, l'Ente aveva ampiamente rispettato il più stringente vincolo volto al mantenimento della spesa di personale sostenuta nel 2008.

La Corte dei Conti con successiva delibera n. 345/2012/SRCPIE/PRSE in data 20/11/2012 si è pronunciata, invitando l'ente ad adottare misure gestionali utili a rispettare pienamente le previsioni di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012 e del D.L. n. 174 /2012 convertito in L. n. 213/2012.

Il Comune di Rosta dall'anno 2013, recependo le indicazioni della suddetta deliberazione, non aveva più in organico dipendenti assunti con contratto a tempo determinato.

Sui successivi rendiconti non sono stati formulati altri rilievi.

Il Comune di Rosta non è stato soggetto a sentenze di attività giurisdizionale.

2. Rilievi dell'Organo di revisione.

Non sono stati sollevati rilievi da parte dell'organo di revisione.

PARTE V AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, e nel corso del mandato amministrativo 2012/2017 sono state messe in atto le seguenti misure:

- contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili.
- Finanziamento della spesa corrente senza fare ricorso all'utilizzo di oneri di urbanizzazione destinati alla manutenzione ordinaria.
- Finanziamento degli impegni del Titolo II con mezzi propri di bilancio, non ricorrendo alla assunzione di mutui o altre forme di finanziamento.
- Applicazione dell'avanzo di amministrazione per l'estinzione anticipata di mutui al fine di ridurre l'incidenza della spesa corrente sul bilancio.

Riduzione delle spese correnti di funzionamento

Secondo quanto espressamente previsto dalla normativa della "spending review", il Comune di Rosta ha attivato procedure di contenimento di alcune tipologie di spesa ed, in particolare, le spese relative alla telefonia mobile e fissa, le spese per le utenze (gas e energia elettrica), alcune altre spese di funzionamento quali quelle di cancelleria e carta, di stampa e fotocopiatura, attraverso un'attenta analisi di mercato e, per i servizi in rete, con il ricorso alle convenzioni CONSIP o alle convenzioni attivate dalla società di committenza regionale della Regione Piemonte (SCR), nonché attraverso il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

Durante il mandato sono stati adottati i seguenti Piani di razionalizzazione della spesa:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 5.12.2013 avente ad oggetto "Piano triennale per

l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento art. 2, commi 594 e segg. legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) – 2013-2015”.

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 7.04.2016 avente ad oggetto “Approvazione documento unico di programmazione (D.U.P.) 2016-2018” al quale è stato allegato, sotto la lettera d) il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento.

Deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 17.11.2016 avente ad oggetto “Approvazione documento unico di programmazione (D.U.P.) 2017-2019” al quale è stato allegato sotto la lettera e) il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento.

Tutti gli atti sopracitati sono pubblicati sul sito istituzionale, <http://www.comune.rosta.to.it>, alla sezione Amministrazione Trasparente nell’area “Altri contenuti – Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento”.

I suddetti piani hanno individuato alcuni ambiti nei quali la diversità del comportamento dei dipendenti, la individuazione di altre forme di approvvigionamento, la riduzione a monte del budget di spesa hanno consentito risparmi diretti ad osservare la finalità della razionalizzazione delle spese di funzionamento. Corre l’obbligo, tuttavia, di precisare che piccole realtà come il Comune di Rosta offrono spazi di manovra molto limitati e spesso alcune spese si presentano assolutamente incomprimibili.

Riduzione dell’indebitamento attraverso l’estinzione anticipata di mutui

Il Comune di Rosta, con popolazione compresa fra i 1001 ed i 5000 abitanti, ai sensi dell’art. 31 della Legge 12-11-2011 n. 183 (legge di stabilità 2012) a decorrere dall’anno 2013, risultava assoggettato al “Patto di stabilità interno degli enti locali” che, prevedeva ai fini della tutela dell’unità economica della Repubblica, che gli enti assoggettati dovessero concorrere alla realizzazione degli obiettivi di politica finanziaria dello Stato nel rispetto delle disposizioni del medesimo articolo, assunte a principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119 secondo comma della Costituzione.

In tale contesto, l’applicazione dell’avanzo di amministrazione, accertato in sede di approvazione del rendiconto di gestione, per il finanziamento delle spese in conto capitale risultava operazione difficilmente praticabile poiché non rilevava, quale elemento dell’entrata, ai fini del raggiungimento del saldo finanziario previsto dal patto di stabilità, calcolato quale differenza tra entrate finali e spese finali ed espresso in termini di competenza mista.

Per contro le spese del rimborso dei mutui erano a pieno titolo inserite fra quelle che rilevavano negativamente ai fini della determinazione del saldo finanziario previsto dal patto di stabilità interno, oltre ad incidere in modo rilevante sugli equilibri di parte corrente del bilancio.

L’art 187, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 267/2000, già nella previgente normativa, prevedeva di poter utilizzare l’avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell’articolo 186, anche per “l’estinzione anticipata di prestiti”.

L’amministrazione del Comune di Rosta al fine di adottare azioni favorevoli al rispetto del patto di Stabilità interno, ha proceduto alla estinzione anticipata di taluni mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., utilizzando parte dell’avanzo di amministrazione. Negli anni 2013 e 2014 sono stati estinti complessivamente n. 7 mutui per un valore capitale residuo di € 471.262,83 con una conseguente contrazione della spesa corrente come meglio precisato nella successiva tabella:

Periodo	Importo minori rate	
2013	€	13.129,60
2014	€	44.792,87
2015	€	63.326,54
Dal 2016 al 2019	€	45.255,00

Dal 2020 al 2021	€	41.357,18
Dal 2022 al 2027	€	37.067,34

Tale azione ha quindi consentito all'Ente, nel contesto normativo di assoggettamento al patto di stabilità, di perseguire i seguenti obiettivi:

- riduzione dello stato di indebitamento dell'Ente;
- riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote di capitale per ammortamento mutui sul bilancio dell'Ente con riflessi positivi anche sui futuri esercizi;
- alleggerimento della rigidità della struttura del bilancio dell'Ente, a decorrere dal primo esercizio nel quale si è operata l'estinzione dei mutui e per gli esercizi futuri, nei quali si avranno a disposizione risorse aggiuntive da destinare all'attività del Comune, ampliando i margini di manovra complessiva di bilancio;
- possibilità di utilizzare risorse (avanzo di amministrazione) altrimenti non utilizzabili in considerazione dei limiti imposti dalla normativa relativa al patto di stabilità.

Tale operazione negli esercizi successivi non è più stata riproposta a causa della crescita spropositata degli indennizzi da versare alla Cassa Depositi e Prestiti derivante dallo spread fra il tasso di interesse attuale ed il tasso di interesse applicato all'atto della contrazione dei mutui.

Inoltre, l'abrogazione delle norme relative al patto di stabilità interno e il conseguente assoggettamento degli enti al rispetto dei nuovi obiettivi di finanza pubblica a far data dall'esercizio 2016, ha consentito maggiori manovre nell'ambito degli investimenti consentendo di destinare nuovamente l'avanzo di amministrazione al finanziamento di opere pubbliche.

1. Organismi controllati

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Con Legge 147 del 27 dicembre 2013 sono stati abrogati gli obblighi di dismissioni di cui agli articoli sopracitati.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie.

1.3 Organismi controllati ai sensi art. 2359, comma 1, n. 1 e 2 del codice civile

Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati

Le società di cui al 31 dicembre 2016 il comune aveva delle partecipazioni sono le seguenti:

- Società Metropolitana Acque Torino Spa - Percentuale di Partecipazione 0,00008%
- Centro Intercomunale di Igiene Urbana Spa - Percentuale di Partecipazione 0,711%
- Acsel S.p.A. - Percentuale di Partecipazione 2,83%
- Zona Ovest Torino Srl - Percentuale di Partecipazione 1,61%

Si elencano di seguito i dati relativi alle sole partecipazioni a cui è stato esternalizzato un servizio e la cui partecipazione risulta essere superiore allo 0,49%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzio ne	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2 (CIDIU SPA)	005			30.426.952	0,711	52.475.658	567.697
2 (ACSEL SPA)	005			17.644.953	2,83	13.697.293	74.076
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, s u l fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2015							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzio ne	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2 (CIDIU SPA)	005			8.864.011	0,711	53.803.679	673.866
2 (ACSEL SPA)	005			14.946.474	2,83	15.110.754	852.522
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, s u l fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.4 Esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Altri organismi partecipati al 31 dicembre 2016 sono:

- Consorzio Ambientale Dora Sangone (C.A.DO.S.) - Percentuale di Partecipazione 1,07%
- Consorzio Intercomunale dei Servizi Assistenziali (C.I.S.A.) - Percentuale di Partecipazione 7,90%

Si elencano di seguito i dati relativi alle sole partecipazioni a cui è stato esternalizzato un servizio e la cui partecipazione risulta essere superiore allo 0,49%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
RENDICONTO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
6 (C.I.S.A.)				4.206.539,00	7,90	249.772	39.279
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, s u l fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
RENDICONTO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
6 (C.I.S.A.)	13			5.188.728,07	7,90	322.961,88	909.276,01
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, s u l fatturato complessivo della società.							

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) è stato approvato, con Decreto del Sindaco n. 3 del 21 aprile 2015, il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, con il quale, sono state individuate le società nelle quali l'Ente detiene partecipazioni dirette o indirette. Tale piano è stato oggetto di presa d'atto da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 23/06/2015.

Nell'ambito della ricognizione delle società partecipate di primo livello, effettuata in ottemperanza all'art. 3 della legge 244/07 e s.m.i., il Comune di Rosta aveva già deliberato in data 10/07/2014, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22, il mantenimento delle partecipazioni al capitale delle seguenti società e precisamente:

- CIDIU S.p.A quota di partecipazione pari al 0,711% del capitale sociale complessivo;
- SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A. quota di partecipazione pari allo 0,00008% del capitale sociale complessivo;
- ZONA OVEST DI TORINO S.r.l. quota di partecipazione pari al 1,61% del capitale sociale complessivo;
- ACSEL S.p.A. quota di partecipazione pari al 2,83% del capitale sociale complessivo;

La ricognizione richiesta, con il piano di razionalizzazione non si è limitata, tuttavia, a prendere in considerazione le partecipazioni dirette, ma si è estesa a quella rete di partecipazioni indirette (di secondo livello) che spesso sono state sottratte al controllo e conoscenza delle stesse amministrazioni. Le stesse non implicano, solitamente, oneri diretti ma sono, piuttosto, un appesantimento del sistema e certamente fattori di diseconomicità del suo funzionamento.

Il Comune, pertanto, a seguito della partecipazione in SMAT SPA detiene le partecipazioni indirette nelle seguenti società:

- Risorse Idriche Spa quota di partecipazione indiretta detenuta: 0,0000733%;
- Società Canavesana Acque S.r.l. (SCA S.r.l.) quota di partecipazione indiretta detenuta: 0,0000408%;
- Aida Ambiente S.r.l. quota di partecipazione indiretta detenuta: 0,0000408%;
- Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili Spa (ACQUE POTABILI S.p.A.) quota di partecipazione indiretta detenuta: 0,00002469%;

Inoltre:

a) la partecipazione alla società CIDIU spa comporta le seguenti partecipazioni indirette a:

- Cidiu Servizi quota di partecipazione indiretta detenuta: 0,711%;
- Smat S.p.A. quota di partecipazione indiretta detenuta: 0,078%.

b) la partecipazione alla società ACSEL spa comporta la seguenti partecipazioni indirette:

- ACSEL Energia S.r.l. quota di partecipazione indiretta detenuta: 2,83%;

Infine la partecipazione al CONSORZIO CADOS comporta la partecipazione indiretta alla società TRM (Trattamento Rifiuti Metropolitan) Spa per la quota di 0,00321%.

Il Governo, nell'ambito dell'attuazione dell'art. 18 della legge delega di riforma della pubblica amministrazione, ha proseguito in questa direzione approvando nel 2016 il Decreto Legislativo n. 175 del 19/08/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che individua criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzare a regime la platea delle partecipate. Il decreto prevede la dismissione delle società prive di dipendenti o di quelle con un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, quelle che nella media dell'ultimo triennio hanno registrato un fatturato sotto il milione di euro, quelle inattive che non hanno emesso fatture nell'ultimo anno, quelle che svolgono all'interno dello stesso comune o area vasta doppioni di attività, quelle che negli ultimi cinque anni hanno fatto registrare quattro esercizi in perdita e quelle che svolgono attività non strettamente necessarie ai bisogni della collettività.

Sono consentite solo le partecipate pubbliche che svolgono attività relative a servizi pubblici, opere pubbliche sulla base di un accordo di programma, servizi pubblici o opere pubbliche in partenariato pubblico/privato, servizi strumentali, servizi di committenza, valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione. Nella Conferenza Unificata del 16 marzo 2017 è stata sancita l'Intesa, da parte di Governo, regioni e comuni, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 175/2016 ed è stato raggiunto un accordo per la riduzione della soglia minima di fatturato che le società a partecipazione pubblica dovranno rispettare per rimanere in vita, con proroga di tre mesi (quindi 30 settembre) per l'approvazione dei piani di "razionalizzazione". Le società potranno inoltre partecipare a gare anche fuori dal territorio dell'amministrazione proprietaria, a patto di non avere bilanci in perdita strutturale (4 anni degli ultimi 5) e, di fatto, di non essere titolari di affidamenti in house.

Alla luce di quanto sopra, il Comune di Rosta ha già iniziato un processo di ricognizione delle proprie società partecipate individuando per ciascuna di esse le ragioni del mantenimento, le azioni di razionalizzazione già poste in essere da talune società, nonché le criticità e gli eventuali correttivi che dovrebbero essere adottati nell'intento di procedere ad una razionalizzazione delle società stesse, pur consci che le proposte di accorpamento o di messa liquidazione ove riguardino partecipazioni di minima entità detenute indirettamente dall'ente possono rimanere inascoltate dalla relativa società capogruppo. Ciononostante si è ritenuto opportuno non venir meno a quella autonomia di giudizio e agli obblighi di segnalazione che non possono essere subordinati alla maggiore o minore entità della partecipazione.

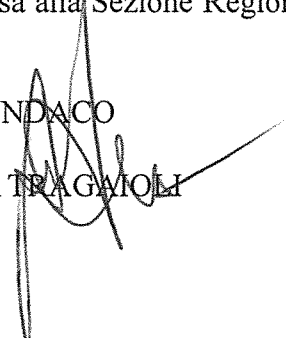
Con decreto sindacale n. 2 del 30 maggio 2016 è stata disposta la relazione consuntiva del piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla quale si evince che le società partecipate direttamente dal Comune di Rosta sono società che perseguono fini istituzionali e garantiscono servizi di interesse pubblico essenziale. Si rileva che nessuna delle suddette società alle quali il Comune partecipa direttamente ha chiuso il bilancio con perdite di esercizio mentre sono in corso dei piani di ristrutturazione e aggregazione concernenti la rete delle società collegate e controllate, sulle quali, come in precedenza, affermato al Comune manca di qualsiasi potere di influire e condizionare le decisioni delle società capogruppo.

=====

Tale è la relazione di fine mandato del comune di Rosta che sarà trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.

ROSTA, li 7.04.2017

IL SINDACO
ANDREA TRAGIOLI



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti

Gargallo, li 12 Aprile 2017

L'organo di revisione economico finanziario

Valente Cris